



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA UNIONE EUROPEA

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"**

cod.fisc 82002520870 - cod. mecc. ctis024002

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSSAR Mineo

Via S.M. di Gesù s.n. – 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0956136155- Fax 0933060459

Sito: www.iis-dallachiesa-caltagirone-mineo.it – e mail: ctis024002@istruzione.it – pec
ctis024002@pec.istruzione.it

D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 – Legge 10 dicembre 1997 n. 425

Classe V sez. D. "Tecnico dell'abbigliamento e moda " A.S. 2017/18

Il Consiglio di Classe

INSEGNANTE	MATERIA	FIRMA
LA PUZZA ALESSANDRA	LING. LETTER. ITAL., STORIA	
ITALIA EMANUELA	INGLESE	
LEDDA GAETANO	MATEMATICA	
NASO ROSARIA	SCIENZE MOTORIE	
NAVARRA MARIA	RC. O ATT. ALTERN.	
LICCIARDELLO NANCY	PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	
LIZIO ANTONINO LA MARTINA MARIA RITA	TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI	
LA ROCCA CARMELO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
MANGIARRATTI CONCETTA	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	

Coordinatore della classe: Prof.ssa MANGIARRATTI CONCETTA

- Visti i D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998, n.356/98, e n. 358/98
- Vista la programmazione educativo – didattica coordinata del Consiglio di Classe della V sez. D MODA per l'anno scolastico 2017/2018
- Vista la Legge del 10 dicembre 1997, n. 425
- Viste le programmazioni disciplinari dei docenti componenti il Consiglio di Classe per l'anno scolastico 2017/2018
- Viste le attività educativo - didattiche curriculari ed extracurriculari svolte dalla classe V sez. D MODA nel corso dell'anno scolastico 2017/2018

Il Consiglio di Classe redige il presente documento.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO – A.S. 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V D MODA

**DOCUMENTO FINALE REDATTO A NORMA DELL'ART. 5, COMMA 2, D.P.R. n. 323 del
23/07/1998**

Indice

Premessa	4
Contesto socio-economico di provenienza degli studenti	4
Peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola	5
Profilo professionale:	7
Obiettivi trasversali	6
Assi culturali	8
Profilo professionale:	9
Presentazione della classe	10
Composizione della classe e Credito Scolastico	10
Fattori che hanno favorito il processo di insegnamento-apprendimento	11
Fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento	11
Risorse interne alla scuola	11
Tempi	11
Attività svolte dalla classe	12
Attività integrative	12
Attività di orientamento	12
Metodologia	12
Verifiche	12
Criteri di valutazione	13
Criteri per l'attribuzione del credito formativo	14

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	14
Progetto Alternanza Scuola – Lavoro	16
Programmazione del percorso Relazione tutor.....	17
Anno Scolastico 2015 – 2016	18
Anno Scolastico 2016 – 2017	19
Anno Scolastico 2017 – 2018	20
Simulazione prove d'esame	24
Allegati al documento del Consiglio di classe	34
Italiano e Storia.....	35
Lingua inglese	42
Matematica	45
Scienze motorie	49
Religione	53
Progettazione tessile abbigliamento,moda e costume	56
Tecnologia applicata ai materiali e processi produttivi.....	59
Tecniche di distribuzione e marketing	63
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	64
Griglia di valutazione prima prova	72
Griglia di valutazione seconda prova	73

Premessa

. L'Istituto di Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dal 1960/61 (DM.22/06/1960) e diviene I.I.S. nel 2004 in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.S.A.R. di Mineo e la Casa Circondariale di contrada Noce. L'Istituto unico I.P.S.I.A. conta due indirizzi di studio professionale : Produzioni industriali e artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica. . Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università. Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi. L'istituto si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche. L'I.P.S.I.A. si propone pertanto di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

Contesto socio-economico di provenienza degli studenti

L'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai paesi limitrofi, raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative. La distanza media fra i suddetti comuni e l'I.I.S. C.A.DallaChiesa è di circa ventiminuti. Il servizio di trasporto però non copre le ore pomeridiane condizionando pesantemente così le attività di alternanza. La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti di provenienza condizionano notevolmente la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo. Pertanto si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale. L'istituto si caratterizza proprio per questo come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e a orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dall'artigianato locale, alle piccole imprese del calatino per arrivare ai complessi industriali del nostro territorio regionale. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro

e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali ed all'alternanza scuola-lavoro, nel rispetto anche della legge 107/2015 che prevede per gli studenti a partire dalle classi terze, lo svolgimento di 400 ore di alternanza scuola lavoro. Le imprese diventano "fabbriche di conoscenza" insieme alle scuole, tradizionali "fabbriche della conoscenza e della cittadinanza".

Peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola

Caltagirone è una cittadina con una collocazione geomorfologica collinare, che, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland: i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto. L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale, sia agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato negli anni recenti interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica che ha conosciuto negli anni recenti una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato oggi società in liquidazione, che sono stati destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e hanno inoltre contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni e soprattutto del comune capofila Caltagirone;
- gode di grandi tradizioni culturali che hanno sedimentato sul piano sociale competenze e orientamenti mobilitabili a fini di sviluppo. In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta buone potenzialità per l'instaurarsi di sinergie positive che puntano sullo sviluppo simultaneo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extracomunale, servizi turistici.

Oggi il territorio di Caltagirone che non ha più né l'Agenzia di Sviluppo Integrato, né l'Area di Sviluppo Industriale, sta cercando di reagire alla depressione socio-economica che l'ha investito in questi anni. Il territorio tradizionalmente vocato alle attività agricole ed artigianali, può contare su una piccola imprenditorialità, che, con l'implementazione di una cultura cooperativistica, cerca di trovare nuove opportunità di incremento in più settori produttivi: piccole e medie imprese industriali, agro-industriali ed artigianali, servizi turistici, scolastici e socio-sanitari, tutti settori che

richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche e quindi operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta valorizzando i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Le competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro ed eventuali studi superiori sono state definite nel Consiglio di Classe della V D PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI opzione TESSILE SARTORIALE , nei seguenti termini di obiettivi trasversali cognitivi e socio-affettivi nonché di competenze trasversali ai quattro assi culturali:

OBIETTIVI TRASVERSALI

COGNITIVI

SOCIO-AFFETTIVI

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e conoscere i contenuti disciplinari programmati; - conoscere, nelle sue accezioni più ampie (storico – geografiche, socio – culturali, economiche), il contesto ambientale e territoriale in cui si opera; - saper comunicare utilizzando, in modo appropriato, i linguaggi specifici delle diverse discipline; - essere in grado di codificare e decodificare, in modo appropriato, messaggi, testi, immagini e documenti; - acquisire un adeguato metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale progressiva; - essere consapevole delle specificità di ogni disciplina; - acquisire o potenziare le abilità strumentali; - sviluppare l'attitudine ad operare scelte autonome attraverso la propria conoscenza; - promuovere atteggiamenti critici attraverso l'osservazione sistematica dei vari aspetti della realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la disponibilità al dialogo ed al confronto; - sviluppare le capacità di comunicazione e relazione; - saper organizzare un lavoro in gruppo; - favorire la cultura della cittadinanza e della legalità; - acquisire o potenziare importanti valori di convivenza civile quali il rispetto delle persone, la correttezza comportamentale, l'onestà, la solidarietà e la tolleranza; - rispettare i ruoli e le funzioni altrui; - acquisire un vivo senso di responsabilità nella vita scolastica ed extrascolastica; - rispettare le regole e l'ambiente; - sviluppare l'abitudine ad ascoltare il messaggio altrui nella sua interezza e intervenire al momento opportuno; - maturare e/o accrescere il proprio livello di autostima al fine dell'utilizzo integrale delle proprie potenzialità; - sviluppare la capacità di auto-valutazione con presa coscienza delle proprie capacità; - saper valutare criticamente la realtà.
--	--

COGNITIVI

SOCIO-AFFETTIVI

<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere e conoscere i contenuti disciplinari programmati;▪ conoscere, nelle sue accezioni più ampie (storico – geografiche, socio – culturali, economiche), il contesto ambientale e territoriale in cui si opera;▪ saper comunicare utilizzando, in modo appropriato, i linguaggi specifici delle diverse discipline;▪ essere in grado di codificare e decodificare, in modo appropriato, messaggi, testi, immagini e documenti;▪ acquisire un adeguato metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale progressiva;▪ essere consapevole delle specificità di ogni disciplina;▪ acquisire o potenziare le abilità strumentali;▪ sviluppare l'attitudine ad operare scelte autonome attraverso la propria conoscenza;▪ promuovere atteggiamenti critici attraverso l'osservazione sistematica dei vari aspetti della realtà	<ul style="list-style-type: none">▪ Incrementare la disponibilità al dialogo ed al confronto;▪ sviluppare le capacità di comunicazione e relazione;▪ saper organizzare un lavoro in gruppo;▪ favorire la cultura della cittadinanza e della legalità;▪ acquisire o potenziare importanti valori di convivenza civile quali il rispetto delle persone, la correttezza comportamentale, l'onestà, la solidarietà e la tolleranza;▪ rispettare i ruoli e le funzioni altrui;▪ acquisire un vivo senso di responsabilità nella vita scolastica ed extrascolastica;▪ rispettare le regole e l'ambiente;▪ sviluppare l'abitudine ad ascoltare il messaggio altrui nella sua interezza e intervenire al momento opportuno;▪ maturare e/o accrescere il proprio livello di autostima al fine dell'utilizzo integrale delle proprie potenzialità;▪ sviluppare la capacità di auto-valutazione con presa coscienza delle proprie capacità;▪ saper valutare criticamente la realtà.
---	---

Le competenze trasversali ai quattro assi culturali che il Consiglio di classe ha cercato di far acquisire agli alunni, sono state le seguenti:

COMPETENZE DI AREA COMUNE	
ASSE LINGUISTICO	
1	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale
2	Analizzare, interpretare e produrre testi di vario tipo
3	Padroneggiare la lingua Inglese e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
4	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
ASSE MATEMATICO	
1	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica
2	Progettare schemi, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici applicati alla filiera manifatturiera tessile-abbigliamento.
ASSE STORICO SOCIALE	
1	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
2	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
1	Sviluppare le capacità creative e artistiche del linguaggio della moda. Utilizzare correttamente gli strumenti e le attrezzature per la realizzazione del prodotto moda.
2	Individua l'iteri progettuale di una collezione di capi di abbigliamento dall'idea al prodotto finito, realizzando schizzi progettuali, mood di riferimento, ricerca dei materiali e il target del prodotto. Applica le tecniche artigianali e industriali con l'ausilio di strumenti tecnologici.
COMPETENZE DI CITTADINANZA	
1	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
2	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
3	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
5	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo

PROFILO PROFESSIONALE: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E MODA

Il profilo del settore industria e Artigianato si caratterizza per una cultura tecnica professionale che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Il diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite alle filiere di vari settori produttivi, sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. In particolare gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento; riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali che globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita: applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, con la propria competenza e con gli strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in **"Produzioni industriali e artigianali opzione tessili sartoriali"** consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali del settore tessile sartoriale.
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali tessili sartoriali.
- interpretare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili sartoriali, mantenendone la visione sistemica

Presentazione della classe

La classe è composta da 9 allieve di cui diverse provenienti dai piccoli centri dell'hinterland calatino. Ciò ha provocato problemi nel rispetto dell'orario d'inizio lezione anche a causa dell'inefficienza dei servizi di trasporto pubblico.

Il gruppo classe risulta formato dal nucleo scolastico dell'anno precedente, all'interno della classe non sono presenti alunne diversamente abili.

L'ambiente socio-economico di provenienza risulta piuttosto omogeneo, così come il livello culturale che, in alcuni casi, dipende anche dalla possibilità di ricevere a casa stimoli e sollecitazioni culturali di una certa rilevanza. La classe nel corso del triennio si è mostrata disponibile al dialogo educativo seguendo le attività curriculari e partecipando, in gruppi o singolarmente, a diverse iniziative inserite nel PTOF quali conferenze, uscite didattiche e progetti di approfondimento delle singole discipline che ne hanno arricchito le conoscenze e competenze e hanno contribuito a far emergere alcuni interessi e potenzialità rimasti nascosti. Nei vari anni del corso le allieve non hanno potuto usufruire di un corpo docente stabile nella maggior parte delle discipline, per cui non si è potuta garantire alla classe la continuità didattica e metodologica. La classe, dal punto di vista delle relazioni interne, si presenta come un insieme omogeneo, ad eccezione di qualcuno che preferisce stare in disparte, e amichevole; il rapporto fra alunne e docenti è stato improntato al reciproco rispetto, aperto al dialogo e al confronto anche se non sempre positivo. Il comportamento è stato abbastanza vivace ma nei limiti della correttezza. Numerose sono state le assenze, soprattutto per qualche allieva. Il percorso educativo didattico della classe nel corrente anno scolastico si è articolato tenendo conto della situazione di partenza, degli obiettivi educativi e didattici, delle scelte metodologiche, dei criteri di verifica e valutazione fissati dal Collegio Docenti e delle indicazioni contenute nella programmazione di ciascun Dipartimento nonché della programmazione del Consiglio di Classe. Si ritiene opportuno segnalare che il lavoro didattico ha dovuto subire in alcune materie periodici aggiustamenti a causa dell'impegno non sempre costante, della mancanza di approfondimento che ha caratterizzato una parte significativa degli allievi e delle numerose lacune nella preparazione di base. Questo ha causato un rallentamento sia nello svolgimento dei programmi che nel processo formativo. Per alcune discipline sono stati attivati interventi didattici sotto forma di corsi di recupero in itinere, ma a causa dello scarso interesse, non si sono potuti raggiungere obiettivi più avanzati ma obiettivi minimi. Anche se con difficoltà, per alcune alunne il dialogo didattico-educativo è stato costruttivo ed ha portato a profitti sufficienti; in altri casi, sommandosi spesso una preparazione di base poco accurata ad un atteggiamento rinunciatario nei confronti dello studio, il raggiungimento di un profitto accettabile si è rivelato problematico. Le alunne mostrano interesse per le attività di laboratorio. Per quanto riguarda l'esposizione delle specifiche conoscenze e competenze nonché i programmi svolti, i criteri e gli strumenti di valutazione relativi alle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline.

Composizione della classe e Credito Scolastico

N°	ALUNNE	CREDITO SCOLASTICO		TOTALE CREDITI
		3° Anno	4° Anno	
1	AGATI SHARON	5	5	10
2	AZZARO ALESSIA	5	6	11
3	BALLARINO VALENTINA	7	7	14
4	CIPRIO LETIZIA	5	5	10
5	CUTRONA ELENIA	5	5	10
6	MUNDA MARZIA	5	4	9
7	PESCE MARIA PIA	4	4	8
8	PIRRONELLO DENISE	5	5	10
9	SPINELLO MIRIAM	5	5	10

Titoli extra curricolari:

l'alunna BALLARINO VALENTINA la certificazione di volontariato svolta presso la Parrocchia S.Anna di Caltagirone.

Fattori che hanno favorito il processo di insegnamento-apprendimento

- Attività interdisciplinari
- Uso di software didattico
- Strumentazione di laboratorio
- Aula multimediale
- Sussidi audio-visivi

Fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- Discontinuo impegno delle alunne
- Mediocre/scarso interesse di alcune
- Frequenza scolastica poco assidua
- Scarsa collaborazione tra scuola e famiglia

Risorse interne alla scuola

La classe ha avuto modo di usufruire dei seguenti spazi messi a disposizione dall'istituto:

- Biblioteca
- Servizio del Comodato d'uso
- Aula informatica organizzata con collegamento Internet
- Laboratori e strumentazioni
- LIM in classe

Tempi

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali: 32
- Ore Alternanza Scuola-Lavoro: 400

Attività svolte dalla classe

Attività integrative

Nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 sono state effettuate le seguenti attività integrative:

- Orientamento in uscita: Accademia di Alta moda Koefia di Roma (presentazione dei corsi)
- Giornata della memoria – Riflessioni e approfondimenti
- Orientamento in uscita: Salone dello studente-Ciminiere Catania
- Visita guidata aziendale ad Acireale presso maglificio TOMAX
- Visita guidata aziendale presso Camiceria CORAL San Cataldo,
- Visita guidata presso laboratorio di tessitura “ 8 mani” di Giov.na Seminatore Caltanissetta
- Visita d'istruzione Mostra abiti storici “MAGNIFICENZE E TRAME D'ARTE” ,Caltanissetta
- Mostra temporanea Galleria Civica Palazzo Moncada Caltanissetta
- Incontro - dibattito sulla Ludopatia organizzato dalla associazione OASI
- Incontro di sensibilizzazione sul tema “Violenza sulle donne e sui minori”
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri
- Visita guidata aziendale presso Consorzio Siciliano Manifatturiero Bronte
- Visita d'istruzione Museo Marella Ferrera Fashion
- Viaggio d'istruzione e A.S.L. Barcellona (Spagna), nave gruppo Grimaldi d'istruzione scolastica

Metodologia

- Lezione frontale/partecipata
- Interventi individualizzati
- Recuperi in itinere
- Attività laboratoriale
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà

Verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Test di verifica variamente strutturati
- Interrogazioni individuali / Discussioni partecipate
- Relazioni ed esercitazioni in laboratorio e simulazioni al computer
- Questionari

Criteria di valutazione

Si è fatto uso delle seguente griglia per la valutazione generale dell'apprendimento deliberata dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE GENERALE DELL'APPRENDIMENTO

VOTO	VALUTAZIONE		
I N S U F F I C I E N T E	NULLA	1-2	In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • pochissime presenze a scuola • rifiuto più volte dichiarato a sottoporsi alle verifiche scritte ed orali, tale da compromettere una possibile valutazione • assoluto disinteresse per le attività didattiche
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3-4	In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze gravemente lacunose dei contenuti • incapacità ad orientarsi anche se guidato e ad eseguire compiti semplici • prevalente disinteresse per le attività didattiche
	4		In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti • limitata acquisizione delle abilità e limitata autonomia nell'esecuzione di compiti • un interesse saltuario per le attività didattiche
MEDIOCRE	5		In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza frammentaria dei contenuti • parziale acquisizione delle abilità e limitata autonomia nell'esecuzione di compiti • superficiale interesse per le attività didattiche
SUFFICIENTE	6		In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza degli argomenti fondamentali • corretta acquisizione delle abilità e di autonomia nell'esecuzione di compiti • interesse mediamente costante per le attività didattiche
DISCRETO	7		In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • accettabile conoscenze degli argomenti fondamentali • corretta acquisizione delle abilità e autonomia nell'esecuzione dei compiti • interesse costante per le attività didattiche
BUONO	8		In presenza di : <ul style="list-style-type: none"> • soddisfacente conoscenza degli argomenti fondamentali • soddisfacente acquisizione delle abilità e autonomia nell'esecuzione dei compiti • capacità di rielaborazione personale
OTTIMO	9		In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • capacità di valutare criticamente le conoscenze e competenze acquisite • completa acquisizione delle abilità e autonomia
ECCELLENTI	10		In presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • completa conoscenza degli argomenti , arricchita da approfondimenti personali • completa acquisizione delle abilità e autonomia.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per quanto riguarda il credito scolastico il Consiglio di Classe decide, secondo quanto è stato deliberato in collegio, di attribuire il massimo della banda di oscillazione qualora sia soddisfatta almeno una delle situazioni di seguito specificate:

- Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia 2
- assiduità nella frequenza scolastica
- interesse e partecipazione al dialogo educativo
- impegno nello studio
- eventuale credito formativo
- partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto,
- acquisizione di crediti formativi presso enti o associazioni documentate.

Criteria per l'attribuzione del credito formativo

Per l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro si qualifica come:

Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che evidenziano le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi si realizzeranno attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.

Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.

Occorre mettere in campo e sperimentare l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale.

Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a "Saper fare", favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. E' la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

È una competenza che aiuti gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati resi possibili sulla base di apposite convenzioni stipulate con piccole o medie imprese, nonostante la carenza di aziende manifatturiere tessili nel nostro territorio, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

I percorsi in alternanza hanno previsto la flessibilità dell'orario scolastico per consentire che i progetti si realizzassero con interruzione dell'attività didattica. I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono stati preceduti da un'adeguata formazione relativa alla sicurezza sul lavoro.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con le strutture ospitanti.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza e indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

Il percorso formativo di 400 ore è stato così articolato:

1. TITOLO DEL PROGETTO

LA SCUOLA IN AZIENDA	
CLASSI	5[^] D MODA

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

<p><i>Istituto d'Istruzione Superiore</i> <i>"Carlo Alberto Dalla Chiesa"</i> <i>Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSSAR Mineo</i> <i>Via S.M. di Gesù s.n. – 95041 Caltagirone (CT)</i> www.ipsiacaltagirone.info – ctis024002@istruzione.it <i>Dirigente scolastico Prof. Francesco Pignataro</i></p>

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

VEBA CREAZIONI DI CAMPANELLA ROSALBA	PIAZZA ARMERINA EN
---	--------------------

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

L'Ipsia nel corrente anno scolastico ha intrapreso un'attività di orientamento con i vari Istituti e associazioni del territorio, promuovendo le azioni di pubblicità/conoscenza di tutti i settori; in modo specifico del settore Produzione Industriale e Artigianale – MODA. La finalità di questo progetto è quella di essere imprenditori di se stessi, cioè essere in grado di fare un **business plan** (piano d'impresa) , dall'idea al prodotto finito da immettere sul mercato. La ricerca dei materiali, il processo di lavorazione industriale in tutte le fasi esecutive dal grafico alla realizzazione del prodotto finito, i costi e i tempi di lavorazione. Il capo da realizzare è **il camice** da utilizzare nei laboratori moda, lo sviluppo di questa attività può diventare una professione ed un inserimento nel mondo lavorativo. E' molto importante far conoscere il prodotto con una partecipazione attiva e mirata, attraverso varie manifestazioni e sfilate di moda ed in alcuni casi di committenza, esempio: progetti degli anni precedenti: I Drappi, I Chimono, i foulard, Natale a villa grazia (costumi per una recita con gli ospiti della comunità), Le ali della pace con l'Aeronautica militare, I costumi del palio di Piazza Armerina, progetto EXPO', progetto Samsung, Laboratorio teatrale realizzazione dei costumi ect. produrre su commissione come avviene per le aziende.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

Le allieve svolgeranno l'attività nei laboratori moda dell'istituto, la fase iniziale o di progettazione, con la presenza dell'esperto o tutor esterno e del docente tutor interno, la seconda fase presso un laboratorio artigianale o industriale. Le classi coinvolte saranno la III^A, IV^A e V^A D moda. Il prodotto finale saranno dei camici o divise da lavoro, progettati dalle allieve con lavori individuali o di gruppo. Il prodotto finale saranno la realizzazione 20 camici in varie taglie.

b) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE

AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Sarà effettuato un monitoraggio e una relazione sull'attività di laboratorio. La valutazione terrà conto anche dell'impegno e della partecipazione. In ogni caso la valutazione permetterà di accettare i livelli di preparazione, l'acquisizione di un adeguato metodo di lavoro, l'interesse, la partecipazione, la capacità di analisi e di sintesi, l'utilizzo di una terminologia appropriata.

TUTOR ESTERNI

Il tutor esterno ditta Rosy Campanella di Piazza Armerina, che prenderà in considerazione, per la valutazione finale:

Metodo di lavoro e impegno;

Partecipazione alle attività lavorative;

Progressi rispetto ai livelli di partenza e alla capacità del singolo;

personale ATA: R. Mazzapica, Collaboratore scolastico

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Fra gli obiettivi da raggiungere vi sono obiettivi comportamentali e obiettivi interdisciplinari. I primi sono: correttezza, rispetto reciproco, osservanza delle regole: la puntualità sul luogo di lavoro, il rispetto dei tempi di consegna dei lavori. Gli obiettivi interdisciplinari: potenziamento delle capacità logiche, razionali ed espositive; utilizzo di adeguati strumenti di comunicazione verbale, scritta, grafica, possibilmente anche informatica.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

MODULI

1. Studio della tematica, ricerca e preparazione del mood
2. Progettazione
3. Ricerca dei materiali
4. Studio di fattibilità del prodotto
5. Calcolo del quantitativo dei vari materiali

6. Costo previsto dei materiali
7. Sviluppo dei grafici
8. Piazzamento e stesura del materasso
9. Confezione e controllo del prodotto

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Monte ore totale: 100;

ottobre- novembre- dicembre-gennaio- febbraio-marzo

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le alunne collaborando con l'esperta esterna acquisiranno competenze e le conoscenze fondamentali che permetteranno loro di affrontare un'attività autonoma.

12. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Quelle presenti in laboratorio moda e nell'azienda.

13. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Sarà effettuato un monitoraggio e una relazione sull'attività di laboratorio. La valutazione terrà conto anche dell'impegno e della partecipazione.

15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

la valutazione permetterà di accettare i livelli di preparazione, l'acquisizione di un adeguato metodo di lavoro, l'interesse, la partecipazione, la capacità di analisi e di sintesi, l'utilizzo di una terminologia appropriata.

- MODULO SVOLTO PRESSO : VEBA CREAZIONI di Rosalba Campanella Piazza Armerina

RELAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO tutor scolastico

La finalità iniziale del progetto era quella di far conoscere in modo diretto e concreto: il mondo del lavoro, la cultura imprenditoriale alle alunne, con la realizzazione di un prodotto di abbigliamento progettato da loro e inserito sul mercato. Nelle modalità di svolgimento del progetto sono stati modificati alcuni aspetti, i moduli sono stati riformulati in modo più attinente alla classe ed all'interesse scaturito dalle alunne verso le attività prettamente laboratoriali. Infatti, le alunne hanno mostrato impegno e interesse nel svolgere le mansioni affidate loro dal tutor aziendale: utilizzo delle macchine in uso in laboratorio, organizzare e catalogare le giacenze di magazzino sia di materie prime o prodotti finiti, pronti per la commercializzazione. Le allieve hanno acquisito la capacità e le competenze di autonomia nello svolgere tutte le attività proposte, anche coloro che hanno avuto delle carenze didattiche sono riuscite a dare il meglio di sé stesse. La valutazione del modulo svolto presso è stata più che sufficiente e in alcuni casi ottima.

- MODULO SVOLTO PRESSO: Corredi e Tendaggi di ZUCCARELLO PLACIDO G. S.A.S. CATANIA e di ZUCCARELLO FABIO ANDREA CATANIA

Questa attività di alternanza Scuola lavoro, metteva in atto una strategia diversa, cioè il contatto diretto con le materie prime semi-lavorate (tessuti, interfodere, filati, passamanerie e tanti accessori complementari) che si utilizzano per realizzare qualsiasi capo di abbigliamento. Conoscere l'utilizzo di questi prodotti, le composizioni chimiche, le finalità applicative hanno dato alle alunne una competenza dei materiali nell'applicazione di progettazione stilistica del figurino, con un'attenta osservazione finalizzata alla realizzazione di prodotto di moda. Il contatto diretto con la clientela ha migliorato il linguaggio tecnico e linguistico, le regole della vendita dei prodotti, oltre che ad una consapevolezza delle proprie capacità relazionali, migliorando l'autostima. Il rendimento lavorativo per tutta la classe è stato ottimo, con elogi e complimenti per il comportamento: educativo, sociale e lavorativo, sia da parte dei tutor aziendali che dalle dipendenti, per tutta la classe è stata un'esperienza molto positiva che avrà un riscontro nella loro vita. Essere a contatto con la città, nella pausa pranzo, si visitavano i vari negozi come shopping esplorativo o confronto tra i vari marchi in commercio.

- MODULO VISITE AZIENDALI

Nel corrente anno scolastico sono state effettuate tre visite aziendali presso aziende manifatturiere:

1. **Maglificio TOMAX** di Acireale, produzione propria di maglieria con diverse linee: da 0 a due anni, da due anni a 12, linea donna e uomo, azienda all'avanguardia che tratta solo prodotti naturali con un punto vendita in sede, qualità dei prodotti medio-alta.
2. **Coral camiceria** di San Cataldo CL, produzione propria di camice uomo e donna, punto vendita in sede e showroom a Milano, prodotti di alta qualità esportati in tutto il mondo.
3. **Consorzio Manifatturiero Siciliano**, azienda che produce Jeans per vari marchi, ciclo completo di lavorazione: dal taglio computerizzato al lavaggio e imbustaggio del prodotto.

Altre visite d'istruzione attinenti al percorso di studi sono state:

1. Laboratorio di Tessitura di Giovanna Seminatore Caltanissetta
2. Mostra temporanea Galleria Civica palazzo Moncada Caltanissetta
3. Mostra abiti storici: Magnificenze e trame d'arte palazzo Moncada Caltanissetta
4. Museo Marella Ferrera Fashion, mostra " Carosello" anni '50-60'
5. Viaggio d'istruzione e alternanza Barcellona (Spagna), sulla nave crociera Grimaldi.

Il percorso di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO è stato molto intenso e vario anche negli anni precedenti, come si evince dal prospetto riepilogativo dei progetti e delle ore svolte, la classe ha sempre partecipato con interesse e impegno a tutte le attività, in modo specifico la manifestazione di fine anno e la realizzazione degli abiti della sfilata. Anche quest'anno la partecipazione è positiva, mostrando ancora una volta la maturità e le competenze raggiunte dalla classe.

Maggio, 14/05/2018

tutor

Prof.ssa Concetta Mangiarratti

percorso di alternanza scuola – lavoro Anno scolastico 2015/16

PROGETTI SVOLTI	CERAMICA 21/11/2015	CORSO DI PORTAMENTO 17/12/2015	PELLI E PELLICCE 19/04/16	SAMSUNG CIBO E DESIGN 06/06/2016	KALTA COMICS 08/05/2016	FISICARA 15/12/2015	IL CINEMA DEGLI ANNI '50' LE DIVE OGGI 08/06/2016	TOTALE
AGATI SHARON	22	12	31	50	/	5.5	4	124.5
AZZARO ALESSIA	31	14	31	50	4	6.5	9	145.5
BALLARINO VALENTINA	31	14	31	50	/	2	9	137
CIPRIO LETIZIA	22	14	31	50	9	10	7	143
CUTRONA ELENIA	26	6	31	50	4	/	/	117
MUNDA MARZIA	31	14	31	50	4	10	7	147
PESCE MARIA PIA	/	/	/	/	/	/	/	
PIRRONELLO DENISE	31	14	31	50	9	3.5	9	147
SPINELLO MIRIAM	26	8	31	50	4	/	2	121

Anno scolastico 2016/17

PROGETTI SVOLTI	FAMIGLIE AL MUSEO 09/10/2016	CORSO SULLA SICUREZZ 22/11/2016	STAGE LINGUISTICO 24/01/2017	ARTIGIANI DELLA PELLE 06/03/2017	TEATRO I PROMESSI SPOSI 09/03/2017	CYBERBULLISMO 30/03-09/05/2017	ORIENTAMENTO SCOLAS 20/04/2017	LETTURA DELLA REALTA' 21/04/2017	'A RUSEDDE' 27/05/2017
AGATI SHARO	/	6	/	/	20	5	1	8	/
AZZARO ALES	9	6	/	/	20	8.5	1	8	3
BALLARINO V	/	12	6	8	20	8.5	1	8	/
CIPRIO LETIZI	9	12	/	/	20	8.5	1	8	/
CUTRONA ELE	/	12	/	/	20	8.5	1	8	/
MUNDA M	9	6	/	/	20	8.5	1	8	3
PESCE M P	/	9	/	8	20	/	1	8	/
PIRRONELLO	9	12	/	/	20	/	1	8	/
SPINELLO M	/	9	/	/	20	/	1	8	/

Anno scolastico 2016/17

PROGETTI SVOLTI	LABORATORIO TEATRALE	LABORATORIO COSTUMI 19/05/17	LELEGANZA DEL MARE 07/05/17	I COLORI DELLA CULTURA 10/06/17	CERAMICA 07/06/17	STAGE ESTIVO ISTITUTO SACRO CUORE	TOTALE GENERALE SVOLTO
AGATI SHARON	/	12	13	9	27	/	225.5
AZZARO ALESSIA	/	24	21	21.5	30	/	297.5
BALLARINO VALENTINA	/	28	23	25.5	30	/	307
CIPRIO LETIZIA	60	/	15	9	24	22.5	332
CUTRONA ELENIA	/	20	18	12	24	/	240
MUNDA MARZIA	/	12	21	18.5	30	/	284
PESCE MARIA PIA	60	/	18	16	30	/	170
PIRRONELLO DENISE	60	/	20	12	30	16.5	336
SPINELLO MIRIAM	/	28	21	16	23	/	247

PROGETTI	LA SCUOLA IN AZIENDA VEB CREAZIONI PIAZZA ARMERINA	LA SCUOLA IN AZIENDA MODULO MARKETING ZUCCARELLO	VISITA AZIENDALETOMAX	CORAL	ZUCCARELLO MOD 2	PESCE	SFILATA DI MODA 2018	BRONTE JEANS	PRESSO NAVE CROCERA GRIMALDI	TOTALE
AGATI SHARON	40	42.5	8	8	28	/	8	8	15	157.5
AZZARO ALESSIA	32	35	8	/	28	/	/	8	15	126
BALLARINO VALENTINA	40	35	8	8	/	/	4	/	15	110
CIPRIO LETIZIA	40	/	8	/	/	/	/	/	15	63
CUTRONA ELENIA	40	35	8	8	28	/	36.5	8	/	163.5
MUNDA MARZIA	40	35	8	8	28	/	/	8	15	142
PESCE MARIA PIA	40+36	28	8	8	/	114	/	/	15	249
PIRRONELLO DENISE	40	35	8	8	/	/	/	8	15	114
SPINELLO MIRIAM	40	35	8	8	28	/	36.5	8	/	163.5

Il percorso di alternanza scuola – lavoro seguito complessivo nel corso dei tre anni scolastico viene così riassunto:

AGATI SHARON	391
AZZARO ALESSIA	423
BALLARINO VALENTINA	417
CIPRIO LETIZIA	395
CUTRONA ELENIA	402..5
MUNDA MARZIA	426
PESCE MARIA PIA	419
PIRRONELLO DENISE	450
SPINELLO MIRIAM	404.5

Simulazioni prove d'esame

Prima prova

È stata effettuata il 19/04/2018 una simulazione della durata di 5 ore ed ogni elaborato è stato valutato in quindicesimi

Seconda prova

È stata effettuata il 16/04/2018 una simulazione della seconda prova (Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume) della durata di 6 ore ed ogni elaborato è stato valutato in quindicesimi.

Terza prova

Nella simulazione della terza prova (di cui si allega copia) effettuata il 26/04/2018 il Consiglio di Classe, dopo un'attenta analisi delle tipologie previste per la terza prova, tenuto conto della programmazione e del percorso formativo della classe, si è orientato sulla tipologia mista e sono state coinvolte cinque discipline: Storia – Inglese – Matematica – Tecnologia applicata ai materiali e processi produttivi – Laboratorio tecnologico ed esercitazioni.

Per tale prova vengono somministrati 32 quesiti a risposta multipla (8 quesiti per quattro discipline) e per la lingua inglese un testo scritto con tre quesiti a risposta aperta, per un totale di 15 punti. Per ogni quesito a risposta multipla verranno assegnati 0,375 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta omessa o errata.

Per ogni quesito di inglese verrà assegnato 1 punto per ogni scelta multipla corretta.

Per lo svolgimento della prova sono stati assegnati 90 minuti.

Tipologia	Discipline coinvolte	N° delle prove
C mista	Storia – Matematica – Inglese – Tecnologia applicata ai materiali e processi produttivi- Laboratorio tecnologico ed esercitazioni.	1

3^ PROVA SCRITTA MULTIDISCIPLINARE

quesiti a risposta multipla STORIA

Alunno _____

1-La soluzione finale durante la seconda guerra mondiale:

- a- Prevedeva un massiccio trasferimento degli ebrei nell'est, per organizzare colonie di lavoro di fatto sterminarli
- b- Prevedeva la fine della seconda guerra mondiale
- c- Prevedeva lo sterminio dei tedeschi
- d- Prevedeva l'uscita dell'Italia dalla guerra.

2-Nel 1917 l'Italia sul fronte italo-austriaco venne sconfitta a:

- A-Udine
- B-Trieste
- C-Caporetto
- D-Trento

3-L'Italia partecipò alla prima guerra mondiale nel :

- A-1914
- B-1913
- C-1943
- D-1915

4- L'Italia partecipando alla seconda guerra mondiale entrò in guerra nel:

- a- 1915
- b- 1940
- c- 1939
- d- 1943

5- Nel 28 Giugno del 1914 a Sarajevo fu ucciso:

- a- L'imperatore austriaco Francesco Giuseppe
- b- L'imperatore austriaco Carlo I
- c- L'arciduca Francesco Ferdinando erede al trono d'Austria
- d- L'imperatore tedesco Guglielmo II

6- L'espressione *vittoria mutilata* usata da Gabriele D'Annunzio rappresenta bene:

- a- Le disastrose conseguenze della guerra che aveva causato migliaia di mutilati e invalidi
- b- Il malcontento dell'opinione pubblica per l'esito delle trattative di Versailles
- c- La decisione del presidente Nitti di rinunciare alla prosecuzione delle trattative di pace
- d- Il fallimento del tentativo di occupare Fiume

7- Chi subentrò al generale Cadorna durante la prima guerra mondiale:

- a- Giolitti
- b- Mussolini
- c- Armando Diaz
- d- Il Presidente Nitti

8- La prima guerra mondiale di concluse :

- a- Con una pesante sconfitta della Germania
- b- Con una sconfitta dell'Italia
- c- Con la sconfitta della Francia
- d- Con la vittoria della Germania

SIMULAZIONE Terza Prova-INGLESE a.s.2017-18

FULL NAME _____

CLASS _____

Date _____

She was born in 1883 in France and introduced one fashion idea after another.

During the 20's, **Coco Chanel** designed for fashionable young women, who showed an independent, ant conventional behaviour towards the traditional conservative tastes of that period. They usually wore simple chemise dresses with round, straight or boat necks in silk and jersey, tweed skirts with sweaters in wool or boucle', to be worn with strings of artificial pearls and gilt chain purse.

During the 1920, other innovations of the period included: oversized flat black bows, gilt buttons on blazers in boucle', sling-back sandals and collarless cardigans accessorized with patch pockets. Grey and navy- blue were her favourite colours, but she also created a vogue for beige

- **Answer to the following questions**

1) What did the young women express about her life -style and clothing in this period ?

2) What sort of clothes did Chanel's woman wear?

3) What kind of fabrics and colours did she use for her garments ?

Answers

1) In this period the young women expressed an independent and unconventional life-style towards the traditional conservative tastes of that time, particularly in fashion, they loved wearing Chanel's style.

2) Chanel's women wore a simple little black dress, chemise dresses, with round ,straight ,boat necks, tweed skirts with sweaters, accessorized with string of artificial pearls , gilt chain purses and little soft hats.

3) Chanel usually used for her garments tweed, wool, fur, silk, jersey and boucle'.

Her favourite colours were: black, beige, navy- blue and grey.

Griglia di valutazione terza prova Inglese

(tre quesiti a risposta aperta con brano)

0 risposta non data

0,2 gravemente insufficiente (si esprime in modo non corretto con scarsa padronanza lessicale e grammaticale)

0,5 mediocre (usa la lingua in forma semplice non sempre corretta e pertinente)

0,75 sufficiente (usa la lingua con sufficiente chiarezza e proprietà lessicale)

1,0 buono /ottimo (usa la lingua in forma corretta e con ricchezza lessicale)

SIMULAZIONE TERZA PROVA - QUESITI DI MATEMATICA

1) Data la funzione $y = \frac{x^2 + 1}{x}$, dire se:

È positiva per ogni x appartenente a \mathbb{R} appartenente a \mathbb{R}

È negativa per ogni x

È positiva per $x > 0$

È positiva per $x < -1$

2) Data la funzione $y = \frac{x^2 - 1}{x}$, dire quale è il C.E. tra quelli indicati di seguito:

tutto \mathbb{R}

x diverso da 1

x diverso da 0

x diverso da -1

3) la disequazione $2x^2 - 7x - 4 < 0$ è verificata per:

$x < -\frac{1}{2} \cup x > 4$

$-\frac{1}{2} < x < 4$

$x < 4 \cup x > 7$

$4 < x < 7$

4) Data la funzione $y = f(x)$, tale che:

$$\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$$

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{f(x)}{x} = 2$$

$$\lim_{x \rightarrow \infty} (f(x) - 2x) = 0$$

dire quali delle seguenti affermazioni è quella esatta:

esiste un asintoto orizzontale di equazione $y=2$ equazione $y=2x$

esiste un asintoto obliquo di

esiste un asintoto verticale di equazione $x=2$ non esistono asintoti

5) Il limite $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x-1}{x^2-1}$ è uguale a:

1

$\frac{1}{2}$

∞

0

6) Data la funzione $y = \frac{x^2+1}{x}$, dire se:

È simmetrica pari

È simmetrica dispari

Non è simmetrica

È simmetrica per $x < -1$

7) Data la funzione $y = \frac{x^2+1}{x}$, la sua derivata è:

$y' = \frac{x^2-1}{x^2}$

$y' = \frac{x^2+1}{x^2}$

$y' = \frac{x^2-1}{x}$

$y' = \frac{x^2-1}{x}$

8) La funzione $y = \frac{x^2+1}{x} \sqrt{16}$, dire se:

È razionale intera

È razionale fratta

È irrazionale

È intera

SIMULAZIONE TERZA PROVA QUESITI DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI

Classe 5[^]D

- 1) Di quali fattori il modellista deve tener conto per realizzare un capo con la vestibilità desiderata?
- Composizione fibrosa, tecnologia di tessitura, peso e nobilitazione
 - Tecnologia di tessitura, tipologia di nobilitazione, peso spessore e voluminosità, e composizione fibrosa
 - Potere coprente, tipologia di nobilitazione, peso spessore e voluminosità
 - Composizione fibrosa, tecnologia di tessitura e tipologia di nobilitazione
- 2) In cosa consiste la spezzonatura?
- Serve a mantenere stabile il materasso
 - Divide il materasso in pezzi più piccoli e quindi facili da maneggiare
 - Aumenta l'efficienza del tessuto piazzato
 - Consente di ottenere un taglio di qualità superiore
- 3) Il piazzamento è l'operazione preparatoria al taglio, nella quale le sagome vengono collocate ordinatamente sui materassi di tessuto. Cosa è fondamentale conoscere per procedere correttamente?
- Altezza utile e di sicurezza, diritto filo e sbieco, verso del tessuto, quantità e tipologie di sagome, numero di capi e di taglie da inserire
 - Altezza utile e di sicurezza, diritto filo e sbieco, verso del tessuto ed effetti decorati
 - Diritto filo e sbieco, verso del tessuto, tipologia e quantità di sagome, effetti decorativi, numero di capi e di taglie da realizzare
 - Verso del tessuto, altezza utile e di sicurezza quantità e tipologie di sagome, tracciati simmetrici o meno
- 4) Cosa definisce l'efficienza del piazzamento?
- Quando il materasso è posizionato sulle sagome che vanno poi abbozzate prima della procedura di taglio
 - La misura percentuale che determina un piazzamento pluri-taglia
 - Quando l'ottimizzazione del consumo di tessuto è stato progettato tendo conto della tipologia di sagome inserite
 - La misura percentuale relativa alla quantità di tessuto coperta da sagome rispetto alla quantità di tessuto a disposizione
- 5) Alcuni tessuti richiedono delle attenzioni particolari durante le operazioni di piazzamento, taglio e confezione. Tra i tessuti maggiormente esposti a queste problematiche, troviamo:
- Velluto, jersey e pied de poule
 - Tessuto scozzese, velluto e tweed
 - Jersey, tessuto scozzese e velluto
 - Jersey, tessuto scozzese e gessato

6) Per determinare i tempi necessari a completare una lavorazione, è possibile ricorrere a differenti metodi. Quali sono i metodi possibili?

- Tempi predeterminati, rilievo statistico, cronometraggio
- Rilievo statistico, cronometraggio e conta dei movimenti degli arti
- Stima, cronometraggio, rilievo statistico e tempi predeterminati
- Stima, cronometraggio, tabelle determinate e statistiche applicate

7) Il regolamento UE n. 1007/2011 in materia di prodotti tessili impone il rispetto di diversi obblighi da parte di filatori, tessitori e confezionisti. A quale prodotti tessili non si applica il regolamento?

- Parti tessili provenienti dai rivestimenti per pavimenti, rivestimenti ed articoli da campeggio, costituiti dall'80% in peso da fibre tessile
- Ai prodotti le cui fibre tessili costituiscono almeno l'80% in peso
- Ai prodotti tessili confezionati su misura da sarti operanti in qualità di lavoratori autonomi
- A tutti i prodotti che seguono trattamenti chimici particolari

8) Quali sono le tipologie di produzione determinate dalla strategia aziendale?

- Job shop, produzione a lotti, produzione indipendente
- Produzione a lotti, produzione di massa, produzione di serie
- Job shop, produzione a lotti, produzione di serie e di massa
- Produzione a lotti, produzione di massa, produzione indipendente

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V^ D MODA LABORATORIO TECNOLOGICO

Quesiti a risposta multipla (Ogni risposta corretta vale pp. 0,375, per un totale complessivo di pp. 3,00)

DOMANDE	RISPOSTE
<ul style="list-style-type: none"> • Per realizzare un abito da sposa con corpetto decolté e gonna a mezza ruota con lieve strascico, quando tessuto occorre 	<ul style="list-style-type: none"> a. Mt 4 b. Mt 5 c. Mt 10 d. Mt 2
<ul style="list-style-type: none"> • Nella costruzione del tracciato del corpetto davanti la profondità della ripresa al seno è di cm? 	<ul style="list-style-type: none"> a. cm 8 b. cm 4 c. cm 10 d. cm 6
<ul style="list-style-type: none"> • La misura che definisce la taglia è: 	<ul style="list-style-type: none"> a. semi-circonferenza bacino. b. semi-circonferenza vita. c. semi-circonferenza petto. d. semi-circonferenza torace.
<ul style="list-style-type: none"> • Le misure per il tracciato del pantalone: 	<ul style="list-style-type: none"> a. semi circonferenza vita, semi circonferenza bacino, profondità cavallo, circonferenza caviglia. b. circonferenza ginocchio, profondità cavallo, livello bacino, livello ginocchio. c. la circonferenza bacino, livello bacino, circonferenza caviglia, livello ginocchio. d. circonferenza vita, circonferenza bacino lunghezza pantalone, posizione ginocchio.
<ul style="list-style-type: none"> • Nella costruzione del grafico della camicia con manica raglan l'inclinazione della manica è di cm? 	<ul style="list-style-type: none"> a. cm 40 b. cm 60 c. cm 50 d. cm 20
<ul style="list-style-type: none"> • Nella produzione industriale come viene preparato il materasso: 	<ul style="list-style-type: none"> a. con diversi tessuti. b. con diversi colori . c. con diversi strati di tessuto. d. con tessuti a fantasia.
<ul style="list-style-type: none"> • Quale tessuto è adatto per un tailleur semi-elegante pantalone P/E 	<ul style="list-style-type: none"> a. Denim b. Georgette c. Gabardin d. Mikado
<ul style="list-style-type: none"> • Quale è la funzione in un capo di abbigliamento delle interfodere? 	<ul style="list-style-type: none"> a. nessuna funzione b. si utilizzano a scelta c. per rinforzare alcune parti d. dipende dalla tipologia del tessuto

ALLEGATI

Allegati al documento del Consiglio di classe sono:

A)le relazioni predisposte dai docenti riportanti gli obiettivi specifici programmati e quelli raggiunti, nonché i contenuti modulari, la metodologia seguita, i sussidi didattici utilizzati, le verifiche effettuate e i criteri di valutazione adottati relative alle seguenti discipline:

- Italiano
- Storia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Religione
- Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume
- Tecnologia applicata ai materiali
- Tecniche di distribuzione e marketing
- Laboratorio tecnologico ed Esercitazioni

RELAZIONE CONCLUSIVA DI ITALIANO e
PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2018

prof.ssa Alessandra La Puzza

LIBRO DI TESTO: **Pietro Cataldi, Elena Angioloni, Sara Panichi** *“La letteratura e i saperi: Dal Secondo Ottocento ad Oggi”* Palumbo editore.

Analisi del contesto classe

La classe VD è stata formata da 9 studentesse provenienti da diverse località del comprensorio calatino. Le ragazze si sono presentate come alunne di temperamento vivace, ma dai comportamenti comunque contenuti. Hanno mostrato un buon livello di scolarizzazione e socializzazione ed una discreta qualità di partecipazione al dialogo educativo. Alcune hanno manifestato un rapporto di propensione verso gli argomenti trattati ed un atteggiamento partecipativo nel dialogo educativo. Dal punto di vista storico e linguistico una parte degli studenti ha presentato minime abilità di base, esprimendosi con un lessico semplice e spesso anche dialettale, una parte degli studenti ha ancora difficoltà nell'uso corretto della sintassi e nella produzione scritta ed orale. Non tutte le studentesse hanno mostrato continuità di impegno nello studio domestico, mostrando superficialità e poca responsabilità.

Individuazione principali bisogni formativi

- 1- Comunicare in modo corretto le esperienze vissute a scuola e nell'alternanza scuola lavoro, le esperienze personali, gli stati d'animo, per implementare il senso di inclusione nell'istituto e il senso di appartenenza al gruppo classe.
- 2- Conoscere autori, tematiche del panorama letterario italiano dalla fine dell'Ottocento al Novecento, imparando a fare inferenze, opportuni collegamenti anche con la storia, utilizzando il pensiero divergente e convergente.
- 3- Saper leggere e comprendere testi di vario genere, con riferimento anche agli aspetti linguistici e stilistici.
- 4- Saper esporre in modo orale e scritto i contenuti appresi, utilizzando un lessico via via meno dialettale e più adeguato nello stile e nell'espressione in lingua italiana.
- 5- Conoscere diverse tipologie testuali: il saggio breve, il testo argomentativo, la relazione su argomenti di studio e sull'esperienza di alternanza scuola lavoro.
- 6- Socializzare in modo corretto e rispettoso con i pari e con i docenti.

1. Contenuti scelti

✓ **unità 1 Tra Ottocento e Novecento:**

- il contesto storico e socio-culturale tra fine Ottocento e inizio Novecento ;

- La situazione economica in Europa e in Italia. I monopoli. Il brigantaggio.

- Il positivismo e l'idea di progresso.

- Il Verismo italiano.

✓ **Unità 2:**

- **Giovanni Verga: cenni sulla vita**

- **Verga e il Verismo. I Malavoglia e la rivoluzione verghiana. Personaggi e temi.**

La prefazione ai Malavoglia. Trama dei Malavoglia.

Il Mastro don Gesualdo estratti dai Parte prima cap. IV “la giornata di Gesualdo”, parte IV cap. V “la morte di Gesualdo”

- **Vita dei Campi: Rosso Malpelo.**

- **Novelle rusticane: La roba.**

- **La Lupa**

✓ **Unità 3:**

✓ **G.Pascoli: cenni sulla vita**

- **La poetica pascoliana del fanciullino**

- **“Myrica”: Lavandare, X Agosto.**

Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

✓ **Unità 4: G. D’Annunzio: cenni sulla vita.**

- **La poetica dell’autore: La vita come un’opera d’arte**

- **Il superuomo**

- **Il piacere: Andrea Sperelli l’eroe dell’estetismo: la conclusione del Piacere.**

✓ **Unità 5: Pirandello**

Luigi Pirandello: - la vita;

✓ **-L’umorismo: e il senso del contrario**

✓ **Il fu Mattia Pascal**

✓ **Ciaula scopre la Luna. Confronto con Rosso Malpelo.**

Unità 6 Umberto Saba: - la vita e la triestinità di Saba.

- **la produzione poetica (il Canzoniere);**

Mio padre è stato per me l’assassino

Trieste

A Mia moglie

La capra

Unità 7 Giuseppe Ungaretti: - la vita;

San Martino del Carso

In memoria di Mohamed Sceb

Soldati

Natale

Veglia

Dal 15 maggio a fine anno:

Unità 8:

✓ ***La narrativa italiana nel secondo dopo guerra: Primo Levi: Se questo è un uomo***

Unità 9:

Il neorealismo : Volponi e Pasolini

2. Metodologia:

Tenuto conto della tipologia della classe, nella trattazione degli argomenti si è proceduto dal semplice al complesso, dando spazio alla comprensione delle tematiche e dei testi letterari sollecitando la contestualizzazione nel quadro storico culturale, il confronto tra gli autori per tematiche similari. La trattazione della biografia è avvenuta per cenni essenziali. Nello studio dei brani antologici si è dato più spazio al contesto ispiratore e alla comprensione globale che all'analisi semantica, stilistica e retorica che richiede un procedimento di smontaggio del testo praticamente inattuabile nella realtà scolastica in cui si opera.

Si è preferito procedere sempre dal testo, con la lettura dei brani in classe per implementare lo spirito critico e sollecitare la riflessione degli studenti su tematiche di fondo come l'esclusione del vinto in Verga, la frammentazione dell'io in Pirandello e la crisi di identità dei migranti in Mohamed Sceb, il dramma della guerra in Ungaretti e Levi, la rappresentazione neorealista del secondo dopoguerra, poi proseguire solo in un secondo momento allo studio della biografia degli autori. Ci si è serviti dei supporti multimediali presenti in aula, grazie alla lim, e all'uso di "weschool" per interessare gli studenti e realizzare degli approfondimenti.

Si sono usati vari **metodi, per venire incontro alla diversità degli stili di apprendimento delle studentesse:**

Comunicazione Stellare
Problem posing/ solving
Peer education
Lezione frontale e partecipata

3. **Mezzi:** fotocopie, libri di testo, filmati, uso della lim e del supporto weschool.
4. **Tempi:** orario ministeriale: 4 ore settimanali.
5. **Verifica scritta:** Tre compiti per quadrimestre; Verifica orale: interrogazione bimestrale. Le interrogazioni sono state condotte in modo pluridisciplinare collegando tematiche storiche, culturali, sociali e puntando al coinvolgimento degli alunni al fine di renderli protagonisti nella conduzione del colloquio stesso.
6. **Valutazione:** si è tenuto conto del livello di conoscenza, competenza e capacità dimostrati nell'esecuzione dei compiti scritti e nell'esposizione orale, si è tenuto conto altresì dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione dimostrati in classe, dei livelli culturali di partenza.

Prof.ssa Alessandra La Puzza

Libro di testo di Vittoria Calvani "Spazio Storia: Il novecento ed Oggi" . A. Mondadori Scuola.

Tempi: tempi previsti dagli ordinamenti ministeriali: 2 ore settimanali- 72 ore annuali

Individuazione principali bisogni formativi:

L'attività didattica ha mirato a perseguire le **finalità** proprie della storia, quali:

- comprendere l'importanza della conoscenza del passato come valore in sé;
- orientarsi, sulla base dello studio degli avvenimenti del passato, nella complessa rete di relazioni sociali, politiche, economiche e culturali del mondo attuale;
- osservare le dinamiche degli avvenimenti che hanno influenzato le civiltà passate;
- cogliere relazioni tra cause ed effetti a breve e lungo termine;
- sviluppare un atteggiamento interculturale necessario ad apprezzare la pacifica comprensione tra i popoli.

E' stato curato anche il rapporto scuola- famiglia, per garantire un'azione armonica da parte delle due istituzioni per la crescita globale dell'alunno.

Obiettivi formativi

Alla fine dell'anno scolastico le alunne:

- Hanno sviluppato la capacità di autocontrollo
- Rispettano il regolamento d'Istituto
- Rispettano le individualità altrui
- Hanno acquisito un'apertura mentale di disponibilità all'ascolto, alla tolleranza, alla solidarietà
- Hanno sviluppato una collaborazione attiva e propositiva nel gruppo

Obiettivi didattici

- Gran parte degli studenti conosce gli eventi storici presentati, sa collegarli tra loro e collocarli nello spazio e nel tempo;
- Sa stabilire la relazione causa -effetto che intercorre tra i fatti, anche lontani nel tempo;
- Espone generalmente in forma chiara e generalmente corretta, fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati

Contenuti svolti.

L'età dei nazionalismi: Belle epoque e società di massa

Gli anni di fine Ottocento
La Belle époque e l'Esposizione Universale di Parigi
Mito e realtà della Belle Époque
La società dei consumatori
La catena di Montaggio e la produzione in serie
Il sistema Ford
La società di massa.
Il darwinismo sociale

Età giolittiana: uccisione del re
Il progetto politico di Giolitti: e le contraddizioni della politica giolittiana
Lo sciopero del 1904
Il suffragio universale
Il decollo nell'industria
Lo sviluppo delle ferrovie
Il meridione e il voto di scambio
Il patto Gentiloni e le elezioni del 1913

La prima guerra mondiale
Lo scoppio della guerra
L'illusione della guerra lampo
Il fronte occidentale: la guerra di trincea
Il fronte orientale
Il fronte turco
L'Italia dalla neutralità al patto di Londra
Il dibattito tra neutralisti ed interventisti
L'intervento degli Stati Uniti
L'Attacco finale all'Austria
La resa della Germania e la vittoria degli alleati
La conferenza di Parigi
I 14 Punti di Wilson e il principio di autodeterminazione
Il trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania
L'insoddisfazione dell'Italia
La vittoria mutilata
L'ascesa del fascismo
La fondazione dei fasci di combattimento
La nascita del fascismo: illegalità mascherata da legge e ordine
La marcia su Roma
Mussolini al Governo
Le elezioni del 24 e l'assassinio di Matteotti
La fondazione dello stato fascista: successi ed insuccessi di Mussolini
Il Concordato e la riforma della scuola con la legge Gentile
La conquista dell'Etiopia e l'imperialismo dell'Italia in Africa.
Il Nazismo: Camicie Brune e SS
Adolf Hitler e Il programma politico
La teoria dello spazio vitale
La nazificazione della Germania
L'organizzazione del consenso

La purificazione della razza
La svolta del 38: Mussolini vassallo del Führer
L'anschluss dell'Austria
La divisione della Polonia e il Patto Molotov Ribbentrop
La seconda guerra mondiale
L'Italia entra in guerra

Argomenti dopo il 15 maggio:

La Battaglia di Inghilterra
L'attacco all'Unione Sovietica
Pearl Harbor
L'Olocausto.

Il 1943 la svolta nelle sorti della guerra
Il crollo del terzo Reich e la fine della guerra
Lo sbarco degli alleati in Sicilia
La caduta del fascismo
La repubblica di Salò e la divisione dell'Italia
La Resistenza e La guerra civile
La liberazione
La conferenza di Jalta e la spartizione del mondo
Il piano di ricostruzione con Marshall
L'Europa divisa in due blocchi. La guerra fredda
Giovanni Paolo II e la caduta del muro di Berlino

Metodologia:

Tenuto conto della tipologia della classe, nella trattazione degli argomenti si è sempre proceduto dal semplice al complesso, dando spazio alla comprensione delle tematiche sollecitando confronti tra aspetti storici, letterari e culturali, e facendo riferimento anche alla storia locale del comprensorio calatino.

Metodi:

Comunicazione Stellare
Problem posing/ solving
Peer education
Lavori di gruppo
Lezione frontale e partecipata

Nella presentazione degli snodi fondamentali della storia si sono distinti i diversi aspetti: politici, sociali, culturali, economici, religiosi di un evento storico e le relazioni intercorse tra essi. Nell'interrogazione, si è dato spazio alla discussione in gruppo per mettere l'alunno a proprio agio.

Mezzi:

Uso di fotocopie, libri di testo, filmati, lim.

Verifiche:

Le interrogazioni sono state condotte in modo pluridisciplinare collegando tematiche storiche, culturali, sociali e puntando al coinvolgimento degli alunni al fine di renderli protagonisti nella conduzione del colloquio stesso.

Valutazione:

La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenza, competenza e dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione dimostrati in classe, dei livelli culturali di partenza.

Alla fine dell'anno l'alunno è stato valutato non solo in base alla quantità e alla qualità dei contenuti acquisiti, ma anche in base all'interesse mostrato per le attività didattiche, per il grado di progressiva maturità e comprensione e rielaborazione autonoma dei concetti fondamentali, per il grado di partecipazione attiva, per l'impegno domestico, per il rispetto dei tempi assegnati nella consegna dei lavori, per la qualità dell'apprendimento in relazione alle proprie capacità e possibilità.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V D

Relazione finale e programma A.S.2017-18

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA STRANIERA-INGLESE

Prof. ITALIA EMANUELA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali 4

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

N. complessivo di allieve frequentanti: 9

Quasi tutte le alunne provengono dai piccoli centri dell'interland calatino.

Gli stimoli culturali sono molto modesti e anche i rapporti scuola famiglia nell' arco del triennio sono stati alquanto radi e sporadici.

Dal punto di vista educativo, le alunne hanno avuto rispetto per sé e per gli altri e hanno condiviso le varie argomentazioni da me proposte con adeguato interesse.

La partecipazione al dialogo educativo - didattico, l'interesse e l'impegno, manifestati durante le lezioni, sono apparsi consapevoli ma non sempre costanti.

Poche sono state elementi di spicco, grazie ad una sistematicità di metodo di studio nell'arco del quinquennio con discreta motivazione ed interesse verso la disciplina.

Nel complesso, le altre allieve, presentano medie attitudini in quanto il loro metodo di studio è stato negli anni precedenti, il più delle volte approssimativo , saltuario e solo finalizzato alle verifiche.

1	QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: Attitudine alla disciplina: Interesse per la disciplina: Impegno nello studio: Metodo di studio:	interessata medio-sufficiente sufficiente non sempre continuo Mnemonico - approssimativo

PERCORSO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

2	Obiettivi cognitivi del percorso formativo
1.	Capacità di comprendere un messaggio orale
2	Capacità di comprendere un messaggio scritto
3	Capacità di produrre messaggi orali e scritti
4.	Conoscenza e uso di strutture e funzioni
5	Conoscenza di argomenti trattanti la cultura e civiltà anglo-sassone e argomenti specifici nel settore della moda

3	Obiettivi conseguiti. = sufficiente
---	-------------------------------------

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	conoscenza dei contenuti delle discipline			X			

COMPETENZE	Comprendere globalmente messaggi orali e Testi scritti			X			
	<i>Cogliere le informazioni specifiche</i>			X			
	<i>Riferire gli argomenti trattati</i>			x			
	Operare confronti		x				
	Competenza morfo-sintattica e lessicale negli elaborati scritti			X			
<i>CAPACITA'</i>	Linguistico- espressiva		x				
	Saper esprimersi con buona pronuncia e intonazione, utilizzando il lessico e le strutture adeguati alle diverse funzioni comunicative		x				
	Capacità di saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia			x			
	Capacità critiche e di rielaborazione		x				
	Capacità di lavorare in gruppo			x			

I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo

Matematica – classe VA

Docente: Prof. Gaetano Ledda

Tempi

	Ore settimanali	3
	Ore complessive (a.s. 2017/2018)	

Contenuti

Modulo	Titolo	Contenuti
1	Richiami sulla teoria delle disequazioni.	Disequazioni razionali di primo e di secondo grado, sistemi di disequazioni. Disequazioni fratte. Il piano cartesiano, la retta.
2	Funzioni, limiti di funzioni	Funzioni reali di una variabile reale. Classificazione delle funzioni. Concetto di funzione e suo campo di esistenza. Intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno della funzione. Funzioni pari e dispari. Limiti di funzioni. Limite destro e sinistro. Forme indeterminate.
3	Funzioni continue e punti di discontinuità.	Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Limiti di forme indeterminate. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
4	Derivate di funzioni	Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata e suo significato geometrico. Regole di derivazione.
5	Applicazioni delle derivate	Crescenza e decrescenza, massimi, minimi. Studio di funzioni razionali intere e fratte.

Nota: non sono state trattate le dimostrazioni.

Metodologie e strategie didattiche per il conseguimento degli obiettivi

Le metodologie adottate hanno riguardato l'area dell'esperienza e della comunicazione.

I metodi sono stati individuati di volta in volta in rapporto alle tematiche svolte ed alle esigenze psicologiche degli allievi:

- induttivo;
- deduttivo;

- sperimentale;
- ricerca/azione;
- visivo.

I problemi e le esercitazioni sono state somministrate con difficoltà graduale, rimarcando i termini specifici di ogni argomento.

Verifiche continue per fare acquisire sicurezza sugli argomenti trattati ai quali spesso si riconduce tutto il programma del biennio post-qualifica relativo alle discipline tecnico-professionale.

Quadro del profitto della classe

La classe, composta da n° 9 allieve, nel corso dell'anno scolastico ha tenuto un comportamento corretto dal punto di vista disciplinare ma nello stesso tempo, per diverse allieve, modesto è stato l'impegno ed il profitto, diverse le carenze di base. A causa delle attività di settore e soprattutto a causa delle palesi lacune di base, il programma di matematica ha subito un ridimensionamento, e per alcune allieve non sempre è stato seguito con sufficiente impegno ed interesse e con la dovuta continuità. Pertanto non tutti le allieve, a compimento dell'anno scolastico, presentano un sufficiente livello di progressione dell'apprendimento e dello sviluppo delle abilità.

Le difficoltà incontrate hanno riguardato soprattutto:

le differenze nei ritmi di apprendimento;

le numerose assenze di qualche alunna;

l'insufficiente sviluppo delle capacità logiche ed operative;

la scarsa abitudine alla applicazione e rielaborazione dei contenuti.

Partecipazione al dialogo educativo	Sufficiente
Attitudine alla disciplina	Quasi sufficiente
Interesse alla disciplina	Quasi sufficiente
Impegno nello studio	Mediocre
Metodo di studio	Essenziale

Obiettivi prefissati (conoscenze, competenze, capacità)

Saper risolvere le disequazioni (e sistemi di disequazioni) di primo e secondo grado e saperne interpretare graficamente le soluzioni; saper risolvere questioni relative alla retta nel piano cartesiano; saper determinare l'insieme di esistenza e gli intervalli di positività e negatività di una funzione; conoscere il concetto di limite; sapere determinare gli asintoti; conoscere il concetto di continuità di una funzione; conoscere la derivata di alcune funzioni elementari; saper calcolare semplici derivate di funzioni variabili.

Attività didattiche:

- lezione frontale;
- lavori di gruppo;
- insegnamento per problemi;
- discussione di un problema con ricerca della soluzione;
- risoluzione di semplici esercizi;
- esercitazioni periodiche.

Mezzi e strumenti:

- libro di testo;
- schemi ed appunti;
- lavagna.

Verifiche:

- indagine in itinere con verifiche informali;
- colloqui;
- risoluzioni di esercizi per casa ed alla lavagna;
- interrogazioni orali;
- prove strutturate;
- test di verifica.

Contenuti

Disequazioni razionali di primo e di secondo grado, sistemi di disequazioni. Disequazioni fratte.

Funzioni, limiti di funzioni

- Funzioni reali di una variabile reale e loro classificazione.
- Concetto di funzione e suo campo di esistenza.
- Intersezione con gli assi cartesiani.
- Segno della funzione.
- Limiti di funzioni. Limite destro e sinistro.
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Forme indeterminate.

Funzioni continue

- Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Limiti di forme indeterminate.
- Rapporto incrementale e suo significato geometrico.
- Derivata e suo significato geometrico.
- Regole di derivazione.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " C.A. DALLA CHIESA "

CALTAGIRONE

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

CLASSE 5 ^ D

A. S. 2017/2018

Nozioni di anatomia e fisiologia dei principali apparati:

- Il sistema scheletrico: le ossa del corpo umano.
- Effetti del movimento sul sistema scheletrico.
- Il sistema articolare: come sono formate le articolazioni.
- Effetti del movimento sulle articolazioni.
- Il sistema muscolare: come sono formati i muscoli.
- Effetti del movimento sui muscoli.
- L'energia muscolare: ATP, il carburante dei muscoli.
- I Paramorfismi.
- L'apparato respiratorio: come è formato e come funziona.
- Effetti del movimento sull'apparato respiratorio.
- Il sistema cardiocircolatorio: i vasi sanguigni e il cuore.
- La Grande e la Piccola Circolazione: come avvengono e a cosa servono.
- Effetti del movimento sull'apparato cardiocircolatorio.
- Nozioni di Pronto Soccorso.
- L'Alimentazione.

Sport di squadra: Pallavolo

Le alunne

L'Insegnante

Prof.ssa NASO ROSARIA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " C.A. DALLA CHIESA "

CALTAGIRONE

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

SCIENZE MOTORIE

Docente: Prof.ssa NASO ROSARIA

Classe: 5 D

TEMPI

Ore settimanali	2
Ore previste nell'anno	66
Ore effettuate sino al 14/05/2018	47

CONTENUTI

RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI

Obiettivi:

- equilibrio posturale
- coordinazione dinamica generale
- schemi di valutazione spazio-temporali
- coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica

Contenuti:

- corsa lenta e circuiti
- esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica
- esercizi di percezione spazio-temporale
- esercizi di destrezza e abilità

POTENZIAMENTO FISILOGICO

Obiettivi:

- miglioramento delle funzioni cardio-respiratorie
- miglioramento della tonicità muscolare
- miglioramento della mobilità e flessibilità articolare

- miglioramento della velocità generale
- miglioramento della resistenza

Contenuti:

- esercizi di irrobustimento dei principali distretti muscolari
- esercizi di mobilizzazione degli arti e del busto
- esercizi di velocità e resistenza

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

Contenuti:

- Giochi sportivi: Pallavolo

CONOSCERE IL PROPRIO CORPO: Nozioni di Anatomia e Fisiologia

Contenuti:

- Apparato Locomotore (le ossa del corpo umano, effetti del movimento sulle ossa)
- Apparato Locomotore (le articolazioni: come sono formate e gli effetti del movimento)
- Apparato Locomotore (i muscoli: come sono formati, gli effetti del movimento sui muscoli)
- L'energia muscolare: ATP, il carburante dei muscoli
- I Paramorfismi
- Apparato Respiratorio
- Apparato Cardiocircolatorio: i vasi sanguigni, Grande e Piccola Circolazione)
- Nozioni di Pronto Soccorso
- L'Alimentazione.

La classe è formata da 9 alunne e si diversifica per aspetti della personalità e per gradi diversi di maturazione di ciascuno. Le alunne, dal punto di vista comportamentale, hanno sempre mantenuto un atteggiamento corretto e, generalmente, hanno partecipato alle attività didattiche in base alle individuali capacità psicomotorie e ai diversi ritmi di apprendimento.

Il programma ha mirato soprattutto all'acquisizione di un maggior controllo psicomotorio attraverso l'incremento e lo sviluppo di tutte le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità) e coordinative (equilibrio, destrezza, tempismo).

Per ottenere tale obiettivo sono stati utilizzati tutti gli attrezzi disponibili e usate varie forme di movimento.

L'avviamento alla pratica sportiva ha rappresentato un ulteriore momento di verifica delle capacità d'espressione, di controllo motorio, di reazione e d'adattamento a situazioni non usuali.

Nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi a cui la scuola ha aderito quest'anno, la classe ha partecipato con impegno ai tornei di Pallavolo che si sono svolti nel corso dell'anno.

Dal punto di vista teorico sono stati affrontati temi di carattere anatomo-fisiologico prendendo spunto dalle attività pratiche e avendo come supporto il libro di testo.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate sia la lezione frontale che partecipata ed il lavoro di gruppo.

Gli strumenti utilizzati sono stati: materiale strutturato, materiale non strutturato, libro di testo.

Le verifiche, strettamente connesse agli obiettivi proposti, sono state effettuate di volta in volta tramite prove oggettive (osservazione sistematiche, test motori, prove strutturate e interrogazioni), valutando l'evoluzione delle conoscenze e l'applicazione degli argomenti teorici trattati.

La valutazione ha tenuto conto del grado di miglioramento delle alunne rispetto alla situazione iniziale, del comportamento, della partecipazione e dell'impegno mostrato.

Concludendo si può affermare che, anche se non in uguale misura, è stato assecondato il naturale sviluppo di ciascuno ed il processo di maturazione generale e che tutte le alunne hanno acquisito una maggiore conoscenza delle possibilità d'espressione corporea e del suo utilizzo.

Il Docente

Prof.ssa NASO ROSARIA

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA RELIGIONE CATTOLICA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CLASSE V sez. D

Docente Prof.ssa Maria Navarra

Materiali e mezzi didattici utilizzati

- Libro di testo “ Itinerari di IRC” Elledici, Torino 2008
- Magistero di Giovanni Paolo II e Papa Francesco
- Bibbia, brani antologici, articoli di giornale

Tempi

Ore di lezioni settimanali	1
Ore di lezione complessive (a.s. 2017/18)	33
Ore effettuate sino al 15/05/2018	23

Contenuti

L'IRC partecipa al raggiungimento delle finalità della scuola in modo originale e specifico, favorendo la crescita dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica, e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo, utilizzando metodologie e strumenti della scuola. È specifico dell'insegnamento della religione cattolica insegnare in modo rigoroso un sapere religioso che attiene anche al mondo dei valori e dei significati, e aiutare gli alunni a comprendere come la dimensione religiosa e culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura a contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.

Modulo 1 : LA COSCIENZA LA LEGGE LA LIBERTA'

La coscienza e la Legge
Il Decalogo e le Beatitudini
Cosa pensano i giovani dell'etica
Libertà e responsabilità

Modulo 2 : L'Etica del Cristianesimo

Il Cristianesimo e la Carta dei Diritti umani
IL diritto fondante: Il diritto alla vita (aborto, eutanasia, pena di morte)
La giustizia e la carità
Il diritto al lavoro. Il lavoro e l'uomo

Modulo 3 : La Dottrina Sociale della Chiesa

Sussidiarietà e Solidarietà
Per un'economia solidale
Politica e bene comune
L'uomo custode del creato

Obiettivi realizzati in termini di competenze e capacità

Avere un'informazione generale sui termini e sui concetti chiave dell'etica.
Conoscere le varie scelte etiche con obiettività e chiarezza.
Orientarsi con senso critico tra le varie proposte etiche contemporanee.
Sapersi confrontare con obiettività e senza pregiudizi con la posizione dell'etica cattolica e con quella laica.
Conoscere il senso e il valore dei Dieci Comandamenti
Riflettere sull'importanza del Decalogo come punto di riferimento della vita individuale e sociale.
Scoprire i diversi significati che l'esperienza religiosa può assumere nella vita del singolo e della collettività.
Conoscere nei tratti essenziali la figura e il messaggio di Gesù Cristo annunciato nelle scritture e testimoniato dalla Chiesa.
Conoscere l'esperienza cristiana nella storia del nostro paese e dell'Europa..
Essere in grado di elencare una serie di valori giudicati importanti per la propria vita.
Capire l'importanza di avere una scala di valori su cui confrontare la propria vita.

Quadro del profitto della classe

La Classe è formata da 9 alunne, di cui una non avvalersi dell'IRC, perché appartenente ad un'altra confessione religiosa. La continuità mantenutasi per i cinque anni ha favorito la conoscenza, la familiarità e migliorato la qualità dell'insegnamento-apprendimento. All'interno del gruppo classe, alcune alunne pur mostrando interesse per gli argomenti, a motivo di una certa timidezza ed emotività, hanno mantenuto un atteggiamento di sola ricezione, con modesto coinvolgimento nel dibattito educativo. Un'altra parte della classe invece si è distinta per la partecipazione attiva e attenta, per il contributo personale allo sviluppo e all'approfondimento dei contenuti disciplinari, dimostrando la formazione di un pensiero critico e autonomo.

Fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

Frequenza scolastica saltuaria.
Ore impegnate per attività diverse programmate dalla scuola.
Modesto bagaglio culturale.
Modesto impegno nella conoscenza delle problematiche contemporanee.

Criteri metodologici e strategie didattiche per il conseguimento degli obiettivi.

La didattica dell'IRC è volta con attenzione a quattro criteri metodologici fondamentali: la correlazione, la fedeltà al contenuto fondamentale, il dialogo inter-religioso, e inter-culturale, l'elaborazione di una sintesi concettuale.

In base al principio della correlazione e in obbedienza alla natura e finalità della scuola, ogni contenuto disciplinare dell'irc è stato trattato in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli alunni, per favorire in essi l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale.

Il costante riferimento alle domande di senso ha reso più chiara l'originalità dei contenuti della religione e ha evitato la dispersione sugli aspetti descrittivi di altre religioni e le divagazioni sui contenuti culturali che sono oggetto di studio di altre discipline. Pertanto il metodo di insegnamento privilegiato è stato quello esperienziale-induttivo per mezzo del quale si è voluto stimolare e coinvolgere gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Attraverso lezioni frontali, dibattiti guidati e riflessioni di gruppo si è cercato di non trasmettere i contenuti in maniera nozionistica ma di volta in volta far conoscere le varie argomentazioni attraverso una riflessione critica, in modo che gli alunni imparino a pensare la religione non esclusivamente come un fatto di

fede, ma come oggetto di studio, come occasione e stimolo per la crescita di una personalità capace di scelte responsabili e consapevoli.

Criteri di valutazione e verifica

I nuovi programmi di religione mettono in luce che l'IRC propone un approccio scolastico al fatto religioso cristiano, pertanto in questo contesto valutare i risultati dell'IRC significa osservare e verificare l'apprendimento dei contenuti, gli atteggiamenti maturati e quant'altro è stato fissato negli obiettivi cognitivi e socio-affettivi. In concreto significa verificare a livello cognitivo il possesso degli strumenti necessari per comprendere il fatto religioso nella storia, a livello socio-affettivo la disponibilità al dialogo e al confronto con gli altri, superando pregiudizi e luoghi comuni. Tra le proposte di verifica è stata scelta quella della spiegazione e commento di un testo in

Classe V[^] D Moda AS 2017/2018

Materia: Tecniche di progettazione del prodotto (A17 6 ore settimanali)

Docente: Nancy Licciardello

Nel corso dell'anno le allieve hanno lavorato in piena autonomia sugli argomenti scelti, orientati a promuovere e arricchire le conoscenze usando un corretto linguaggio grafico attraverso la verifica di modi e tecniche. Il lavoro è stato organizzato in modo da rendere le allieve consapevoli del valore specifico di ogni tematica proposta e delle sue possibili applicazioni, sia da un punto di vista teorico che pratico. Le allieve sono state messe a conoscenza dei vari passaggi per raggiungere il fine proposto e con la stessa scansione sono stati visualizzati graficamente i vari passaggi rivolti all'acquisizione del significato della varie tipologie segniche nella elaborazione di un'immagine. Il piano di lavoro è stato articolato per moduli, per ognuno dei quali sono stati prodotti una serie di modelli visualizzando simultaneamente le parti anatomiche e tutti i fattori di vestibilità. Sono stati prodotti, per ogni tema, una quantità variabile ed adeguata di schizzi ideativi selezionando le immagini in base alle tematiche iniziali. È stato richiesto, per ogni modulo, la realizzazione di figurini tecnici, figurini d'immagine, schede tecniche, disegni in piano, cartelle colori e tessuto.

Profilo della classe La classe composta da 9 alunne, ha prestato attenzione allo sviluppo del programma dimostrando interesse per gli argomenti trattati, partecipando in gradi diversi al dibattito educativo. I risultati raggiunti sono da considerarsi omogenei a livello dell'acquisizione delle conoscenze contenutistiche ma si rivelano differenti nelle capacità e nelle competenze. Alcune allieve evidenziano una certa capacità di orientamento, strutturando le conoscenze secondo un corretto metodo grafico originale e personale lavorando autonomamente anche in situazioni nuove. Le abilità acquisite potevano essere più approfondite, ma l'impegno saltuario, ha causato un metodo di lavoro non sempre organizzato, riportando risultati inferiori a quelli attesi. Le finalità formative di questo anno si sono orientate per arricchire le conoscenze usando un corretto linguaggio grafico, valorizzando il lavoro individuale, costruendo e scegliendo un linguaggio espressivo personale attraverso le varie verifiche di modi e tecniche.

Metodi e strumenti adottati. La disciplina è una materia che prevede competenze progettuali ed artistiche. Le lezioni hanno permesso l'analisi e l'organizzazione del percorso con indicazioni sui materiali e sugli strumenti occorrenti, sui tempi totali e parziali di svolgimento con chiarificazioni e commento per un lessico più specifico. Lezione frontale: introduzione al tema in modo dialogico, nel metodo di ricerca è stato privilegiato, sia quello individuale che di gruppo, utilizzando libri, riviste di settore, ricerche internet, e dispense fornite dall'insegnate. Si è valutato l'impostazione grafica dell'elaborato, l'interpretazione della tematica in esame, l'esecuzione con la tecnica richiesta, e la pulizia; quello della moda è un mondo legato all'immagine e ai dettagli come angoli piegati, macchie che non fanno buona impressione. Le esercitazioni operative raccolgono figurini d'immagine, figurini tecnici, schede tecniche, brevi relazioni esplicative delle scelte compiute. Gli strumenti utilizzati si sono limitati a quelli sia presenti a scuola che a quelli personali di ogni allieva.

Obiettivi raggiunti. Alla fine del corso le allieve sono in grado di conoscere le metodologie, le problematiche e le tecniche per la progettazione di moda, elaborando attraverso proposte grafiche chiare e leggibili, un iter progettuale logico, giustificato e inerente alla richiesta operativa. Livello ottimo- Alcune allieve hanno raggiunto un livello ottimo di preparazione lavorando in autonomia, dimostrando autocontrollo, capacità critiche e creative. Livello buono- Una buona parte delle alunne ha acquisito un buon livello nella rappresentazione grafica, potenziando la abilità di visualizzazione dei prototipi realizzati con agilità di esecuzione e in armonia con le tendenze grafiche rappresentative del momento. Livello medio- Un gruppo di alunne ha raggiunto un livello sufficiente, dimostrando abilità essenziali, semplici, adeguate e con poche idee originali.

Istituto d'Istruzione Superiore

"C.A.Dalla Chiesa"

IPSIA (Calatagirone)

Classe V[^] D Moda AS 2017/2018

Materia: Tecniche di progettazione e produzione del prodotto moda (A17 6 ore settimanali)

Docente: Nancy Licciardello

Programma svolto

- **Progettare collezioni di moda**

- **Modulo 1**

Progettare un abito ispirato alla periodo del Liberty o Art Nouveau.

L' allieva dopo una raccolta di nozioni e immagini relative al periodo storico deve elaborare un abito di ispirazione.

La classe lavorando in gruppo ha realizzato un cartellone relativo alla tematica trattata.

- **Modulo 2**

La progettazione creativa partendo dalla cartella tessuti.

L'allieva scegliendo su una vasta gamma di campioni di tessuti di diversa natura e tipologia,

deve creare la propria cartella tessuti/colore.

Mood d'atmosfera

Produzione degli schizzi

Il figurino d'immagine

- **Modulo 3**

Progettazione di una collezione mare.

L'allieva è libera di scegliere il tema di ispirazione per poi progettare una serie di costumi da bagno prevalentemente per donna ma anche una proposta uomo e bambino.

Mood d'atmosfera

Produzione degli schizzi

Il figurino d'immagine

- **Modulo 4**

Rappresentazione grafica.

L'allieva scegliendo un modello di abito lo rappresenti con tre diverse tecniche grafiche tenendo conto della variazione di vestibilità, caduta, ampiezza dei tessuti selezionati: Georgette, taffetà e organza.

Disegno in piano

Rappresentazione grafica dei tre figurini

- **Modulo 5**

Rappresentazione grafica.

L'allieva scegliendo un modello di abito lo rappresenti con tre diverse tecniche grafiche tenendo conto della variazione di vestibilità, caduta, ampiezza dei tessuti selezionati: Georgette, taffetà e organza.

Disegno in piano

Rappresentazione grafica dei tre figurini

- **Progettazione di una mini collezione, come supporto grafico, integrata nel percorso storico di presentazione all'esame di stato.**

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: PROF. ANTONINO LIZIO

Ore di lezione di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi: Ore svolte 88

TESTI ADOTTATI

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – Tessili, abbigliamento e moda. Voll. 2 e 3; Cosetta Grana; Ed. S.Marco.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Lezione frontale, lezione partecipata, analisi di casi studio.

CONTENUTI

MODULO1: I processi di confezione. Dalla progettazione al piazzamento

Definizione della strategia aziendale
Le ricerche di mercato
L'ideazione del capo
Scheda tecnica, scheda assemblaggio e distinta base
Progettare la vestibilità
Le basi industriali e le sue trasformazioni
Digitalizzazione delle sagome
Il piazzamento
Tecniche e metodologie di piazzamento
Il piazzamento manuale
Piazzamento a ricalco
Piazzamento con matrice
Il piazzamento computerizzato
La commessa di taglio
La stesura dei tessuti
Operazioni preparatorie
Stesura a zig-zag
Stesura tagliata in testata
Sistemi e tecnologie per la stesura
Il taglio industriale
La spezzonatura
Il taglio automatico
Tessuti difficili da trattare: jersey, scozzese e velluto
Differenti processi per la confezione: semi-sartoriale, a isola e a catena

MODULO 2: Etichettatura e certificazione dei prodotti tessili.

Etichettatura di composizione
Regolamento UE n. 1007/2011
Fibre, prodotti e componenti tessili
Applicazioni del regolamento
Denominazione delle fibre tessili

Prodotti tessili puri
Prodotti tessili multifibra
Prodotti tessili multicomponente
Etichettatura globale
Prodotti con etichettatura specifica
Codice meccanografico
Etichettatura volontaria
Istruzioni di manutenzione
Indicazioni della taglia
Presenza di sostanze allergeniche
Marchi e certificazioni di qualità
Il marchio d'impresa
Il marchio di qualità

MODULO 3: Tempi e metodi nella filiera tessile

La filiera del tessile/abbigliamento
Il settore tessile
La filiera produttiva
I distretti industriali
Esternalizzazione: terzisti e subfornitura
La delocalizzazione
Studio dei tempi e metodi
L'organizzazione aziendale
Ciclo industriale
Ciclo tecnologico
Metodi e tempi
Migliorare l'efficienza produttiva
Tipologie di produzione
Tecnologia della confezione nel sistema moda
Il prototipo, le referenze ed il capo in serie
La scheda anagrafica del capo
Il grafico di piazzamento e sue metodologie
Tipi di produzione e processi produttivi
Produzione singola, in serie e a lotti

MODULO4: Operare nel settore tessile

I software di settore
Informatizzazione delle aziende tessili
I software principali: CAD, CAM, CIM
Dal figurino al capo finito
Misurare il lavoro
Linea di produzione
Costi e tempi di produzione
Stima e determinazione della manodopera
Stima calcolo della capacità produttiva aziendale

MODULO5: Innovazioni in campo tessile

Le nuove materie prime
Innovazione tecnologica nella filiera tessile
Fibre naturali animali
Fibre naturali vegetali
Fibre man-made

Fibre naturali vegetali: bambù, ananas e ortica
Fibre man-made: soybeanproteinfiber, mais, biosteel
Le fibre cave e le fibre composite
Filatura e confezione: processi innovativi
Spun, multicomponenti integrati e volumizzati
Fiammature e torsioni speciali
Tessuti a fili sovrapposti a più assi

COMPETENZE

Conosco il linguaggio tecnico appropriato;
Conoscono la normativa europea di riferimento per la produzione di prodotti tessili e capi d'abbigliamento;
Individuano le fasi del processo produttivo tessile-sartoriale mantenendo una visione sistemica delle singole lavorazioni;
Conoscono i principi di organizzazione, gestione e controllo della produzione e dei processi produttivi;
Conoscono differenti cicli tecnologici e differenti cicli produttivi;
Conoscono i procedimenti di piazzamento, stesura e taglio;
Distinguono la scheda anagrafica, assemblaggio e costi:
Applicano le regole fondamentali per il calcolo della manodopera e della capacità produttiva;
Conoscono e distinguono i principali software di settore CAD, CAM e CIM;
Conoscono le attuali tecniche di produzione dei tessuti innovativi;
Conoscono i processi preparatori per la vendita del capo;

ABILITA'

Progettare il ciclo industriale di un capo d'abbigliamento, la progettazione, la realizzazione del modello, le tecniche di piazzamento e taglio;
Leggere e decodificare in modo appropriato i contenuti delle diverse etichette;
Eseguire scelte per il potenziamento del processo produttivo intervenendo sulle singole lavorazioni;
Mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi;
Utilizzare in modo idoneo le tecniche di piazzamento, stesura, taglio e confezione in funzione del tessuto;
Redigere la scheda anagrafica, assemblaggio e la scheda costi;
Programmare i processi tecnologici in funzione del calcolo della manodopera e della capacità produttiva di dell'azienda;
Gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo;
Distinguere la natura e la tipologia dei tessuti innovativi;
Implementare l'insieme dei sistemi preparatori per il confezionamento e la vendita del capo;

ATTIVITA' DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Nessuna attività di recupero o di potenziamento

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, documenti forniti in fotocopie e PDF e schede tecniche.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate alla classe prove scritte, numero una nel primo quadrimestre, e due nel secondo quadrimestre e sono state svolte prove orali atte ad accertare la preparazione teorica delle allieve. Altre forme di verifica e valutazione in itinere sono state volte a valutare la capacità di esecuzione degli esercizi alla lavagna, concernenti i calcoli relativi alla produzione, efficienza ed ottimizzazione. A contribuire alla valutazione finale sono stati l'interesse nei confronti della disciplina, l'impegno e la partecipazione attiva.

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Prof. La Rocca Carmelo

Libro di testo: Amalia Grandi - Marketing, Distribuzione & presentazione del prodotto

T.A. Tessile – Abbigliamento – Editrice San Marco

Ore di lezione settimanali: 4 ore per settimana

Ore di lezione svolte nell' A.S. 2017/2018: 102 ore

La mia attività ha riguardato soltanto l'anno scolastico in corso. Durante tutto questo periodo la classe, seppur non numerosa, ha evidenziato e mantenuto una forte eterogeneità, con rari fenomeni di eccellenza e un generale livello discreto ma altalenante. In alcuni casi poi l'impegno più che scostante è stato addirittura ai limiti dell'assente.

Fortunatamente nel secondo quadrimestre e in un'ottica proiettante verso gli Esami di Stato finali, la tendenza si è invertita e si è potuto osservare un notevole incremento nell'impegno da parte di quasi tutte le allieve. Ciò che invece è sempre mancato è stato un clima positivo di collaborazione e di aiuto reciproco, elemento che considero fondamentale per la maturazione di quelle abilità richieste dal mercato del lavoro in un'ottica di staff, come ad esempio avviene nella piccola e grande distribuzione di capi abbigliamento, dove sono richieste sinergie e organizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda l'insegnamento della mia disciplina, non ho evidenziato problematiche particolari e degne di nota. Durante il primo quadrimestre e superate le impasse degli incontri iniziali, la classe ha manifestato un interesse variabile ma tendenzialmente crescente in funzione degli argomenti trattati. La situazione è migliorata notevolmente durante il secondo quadrimestre, quando ho potuto beneficiare, nella preparazione delle lezioni, della lavagna interattiva multimediale con la quale ho riscontrato un consenso e una partecipazione molto più elevati rispetto alla prima parte dell'anno.

Le conoscenze iniziali di marketing, acquisite durante il quarto anno, si sono rivelate carenti: questo è emerso sia durante la somministrazione del test di ingresso iniziale, sia in itinere quando la comprensione dei nuovi argomenti trattati presupponeva la padronanza delle basi acquisite nell'anno scolastico precedente. Ciò si è tradotto in un rallentamento dell'azione didattica che, al contrario, avrebbe dovuto essere più che celere in considerazione delle basi acquisite in precedenza poiché, in buona sostanza, il programma del quinto anno non è altro che l'applicazione del marketing "generale" alla specifica realtà del tessile-abbigliamento italiano.

Altro elemento che ha rallentato la didattica è stato il calendario scolastico, con le numerose pause previste in occasione di incontri formativi, eventi, festività, alternanza scuola-lavoro e viaggi di istruzione.

Un elemento degno di nota e sul quale ho riscontrato entusiasmo ed interesse è stato il modulo didattico interdisciplinare organizzato dalla prof.ssa Concetta Mangiarratti, non previsto nella programmazione didattica iniziale. Il modulo, dal titolo "Realizzazione di un grembiule da cucina" ha previsto lo studio di questa tematica, relativa appunto alla realizzazione dei grembiuli da cucina in dotazione all'IPSEO di Mineo, secondo il punto di vista di ciascuna disciplina. Io, in quanto

insegnante di marketing, ho approcciato questo tema dal punto di vista economico attraverso una panoramica sul funzionamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto, i documenti fiscali di vendita e la contabilità dei costi, al fine di determinare il costo di produzione di ciascun grembiule.

Il quadro finale configura una classe mediamente discreta, con pochi elementi validi, un gruppo di studenti con pure competenze e qualche studentessa che evidenzia ancora incertezze e lacune soprattutto a livello comunicativo.

Il percorso didattico è stato studiato per percorsi modulari, il cui obiettivo è stato quello di approfondire le conoscenze pregresse di Marketing e Distribuzione e utilizzarle per la comprensione del mercato italiano del settore tessile-abbigliamento.

Obiettivi raggiunti

Le alunne che hanno seguito il corso di Tecniche di distribuzione e marketing hanno acquisito una discreta conoscenza circa la strutturazione dei mercati italiani tessili e della moda. Hanno inoltre consolidato la loro conoscenza della realtà economica italiana caratterizzata dalla predominanza di Piccole e Medie Imprese a prevalenza artigianale e organizzate in filiere di produzione.

Le allieve sanno come si è evoluto il ruolo del capo d'abbigliamento durante il corso della storia recente, dal secondo dopoguerra in poi: da strumento di protezione e utilità a mezzo per esprimere al meglio sé stessi nei rapporti con gli altri.

Le allieve hanno poi studiato le strategie commerciali più comuni nel mondo della moda, imparando il significato della parola-chiave "tempismo": intercettare (o stimolare) la tendenza di moda in corso e adeguare immediatamente l'apparato produttivo e distributivo in funzione proprio di quella tendenza in corso, uscendo dal mercato prima che eventuali scarti vengano fagocitati dal settore outlet.

Le allieve sanno inoltre cos'è l'IVA, quando si applica e quali sono i principali documenti di vendita, tra cui la fattura che hanno imparato a compilare con esercitazioni pratiche. Conoscono le varie tipologie di costo e sanno determinare il prezzo di vendita di un prodotto a partire dal suo costo di produzione.

Infine, molta attenzione è stata dedicata alla pianificazione strategica del marketing, alle ricerche di mercato per individuare i bisogni dei consumatori e al raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso strumenti operativi quali le 4P del marketing mix. Infine, molta attenzione è stata dedicata al brand e ai valori che esso porta con sé in un'ottica etica e reputazionale.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA SUI MERCATI DI SETTORE

UNITA' DIDATTICA 1: L'IMPRESA TESSILE ITALIANA E IL PRODOTTO MODA

CONTENUTI

- Il settore tessile in Italia
- I modelli di impresa delle PMI
- La subfornitura
- La filiera produttiva
- I cluster territoriali e il mondo globale
- Il tessile e l'industria della moda
- Il prodotto moda
- Le PMI e la moda

UNITA' DIDATTICA 2: I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE

CONTENUTI

- Il prezzo e la segmentazione di mercato
- La piramide di Maslow e l'abbigliamento
- Il consumatore e i suoi bisogni
- Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato
- Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI

UNITA' DIDATTICA 3: IL MARKETING E LE RICERCHE PER VINCERE LA CONCORRENZA

CONTENUTI

- Il marketing nell'ottica imprenditoriale
- Le ricerche di mercato
- Le ricerche sulle vendite
- Analisi qualitativa e ricerca azione
- La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza
- La pianificazione aziendale mediante la matrice SWOT

MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO

UNITA' DIDATTICA 1: IL MARKETING MIX

CONTENUTI

- La strategia aziendale

- Il prodotto
- Il prezzo
- La distribuzione
- La comunicazione

UNITA' DIDATTICA 2: IL BRAND E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

CONTENUTI

- Il marchio, la marca e la griffe
- La marca e la classificazione del settore moda
- Il brand
- L'identità di marca e il prodotto moda
- La marca e la comunicazione integrata

UNITA' DIDATTICA 3: IL MARKETING RELAZIONALE

CONTENUTI

- Comunicare con il consumatore
- Relationship marketing
- Il venditore: un uomo di marketing
- Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita
- Tipologie di clienti
- Il marketing a misura d'uomo
- La customer satisfaction

MODULO INTERDISCIPLINARE: REALIZZAZIONE DI UN GREMBIULE DA CUCINA

CONTENUTI

- L'imposta sul valore aggiunto
- Lettura e comprensione dei documenti fiscali di vendita
- Analisi e contabilità dei costi di produzione
- Studio del mercato e della concorrenza
- Determinazione del prezzo di vendita

IIS C.A. DALLA CHIESA CALTAGIRONE

CLASSE V^A D AS 2017/18

MATERIA: LABORATORIO TECNOLOGICO E ESERCITAZIONI

DOCENTE: CONCETTA MANGIARRATTI

RELAZIONE FINALE

La classe V D^A è formata da un numero di 9 allieve, il gruppo si presenta eterogeneo, sia per età che per livello di apprendimento. I docenti della classe, con un impegno costante e continuo hanno lavorato affinché il gruppo classe si amalgamasse in modo positivo, sia come relazioni interpersonali "alunna-alunna" e alunna-docente e dal punto di vista didattico educativo. La classe nel corso del quinquennio ha mostrato gradualmente di apprendere e mettere in atto il rispetto delle regole scolastiche e dei luoghi; infatti, la crescita formativa-educativa è stata sempre in salita ed sono stati raggiunti degli obiettivi più che sufficienti. La classe è formata da alcune allieve provenienti da paesi limitrofi e di Caltagirone, le allieve in questo anno hanno mostrato una spiccata attitudine per le attività pratiche-lavorative nelle attività di Alternanza_Scuola-Lavoro. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con livelli vari:

- Allieve hanno mostrato interesse ed impegno verso la materia ottenendo risultati più che sufficienti
- Allieve con una preparazione più debole hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Negli anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/18 le allieve hanno partecipato ai seguenti progetti **di Alternanza Scuola-Lavoro**:

2015/16

- Ceramica
- Fisicara
- Corso di Portamento
- Partecipazione all'orientamento nelle scuole medie
- Pelli e pellicce
- Progetto "Smart Thinking Samsung"
- Progetto Kalta Comics (manifestazione svoltasi presso il nostro istituto).
- Progetto: sfilata di fine anno **Il Cinema degli anni '50' le dive di oggi....** realizzazione di alcuni abiti.
- Partecipazione alle varie attività proposte dall'istituto

2016/17

- Partecipazione all'orientamento nelle scuole medie
- Progetto: **Laboratorio teatrale** (recitazione e alcune allieve realizzazione abiti)
- Progetto: **L'eleganza del mare attraverso la moda-military style**
- Progetto: **I colori della cultura per un mediterraneo unito** sfilata di fine anno realizzazione di alcuni abiti.
- Partecipazione alle varie attività proposte dall'istituto

2017/18

- Orientamento in uscita: Accademia di Alta moda Koefia di Roma (presentazione dei corsi)
- Visita guidata aziendale ad Acireale presso maglificio TOMAX
- Visita guidata aziendale presso Camiceria CORAL San Cataldo,
- Visita guidata presso laboratorio di tessitura “ 8 mani” di Giov.na Seminatore Caltanissetta
- Visita d’istruzione Mostra abiti storici “MAGNIFICENZE E TRAME D’ARTE” ,Caltanissetta
- Mostra temporanea Galleria Civica Palazzo Moncada Caltanissetta
- Visita guidata aziendale presso Consorzio Siciliano Manifatturiero Bronte
- Visita d’istruzione Museo Marella Ferrera Fashion
- La scuola in azienda presso: Veba Creazioni (laboratorio artigianale-semi industriale) Piazza Amerina; Zuccarello Fabio e Placido (tessuti e tendaggi e mercerie) Catania
- Progetto Sfilata di fine anno

Le allieve completeranno le 400 ore di Alternanza-scuola lavoro previste dalla normativa vigente nell’anno scolastico 2017/18 .

Metodologia e prove di verifica.

Realizzazione dei grafici in scala $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{5}$, con le misure reali standard e personalizzate. Esecuzione delle basi, le trasformazioni e il piazzamento sul tessuto. Utilizzo delle attrezzature di laboratorio. Verifiche grafiche e orali, questionari, esercitazioni alla lavagna, per la valutazione dell’apprendimento raggiunto.

Caltagirone, maggio 2018

Prof.ssa Concetta Mangiarratti

Docente: Concetta Mangiarratti

Libro di testo: L'Officina della moda ed. Cappelli vol.2 Autore: Rosaria Parisi

COMPETENZE DI INDIRIZZO

<p>ABILITA' L'alunno/a ha i requisiti necessari per...</p>	<p>CONOSCENZE L'alunno/a ha acquisito i seguenti saperi</p>	<p>COMPETENZE L'alunno/a ha la preparazione e le capacità per...</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la terminologia appropriata e specifica Utilizzare in modo adeguato strumenti e attrezzature di laboratorio secondo le norme di sicurezza (Testo Unico n.81 comprensivo del D.L.626/94) • Analizzare un figurino ed applicare, al modello base, le tecniche di trasformazione più idonee per la sua realizzazione • Effettuare il ciclo di lavoro aziendale con sistema artigianale e semi-industriale • Analizzare il percorso, all'interno di progettazione e di realizzazione di prototipi e campionature • Redigere la documentazione tecnica relativa al processo produttivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in autonomia impianti, strumenti e materiali di settore • Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali • Individuare le problematiche relative ai volumi e alla vestibilità in relazione alle caratteristiche dei tessuti e dei materiali • Applicare le regole di trasformazione del modello in relazione alla tipologia di materiali per la resa volumetrica e la vestibilità del prodotto finito • Operare in ambiente lavorativo simulato secondo procedure e processi specifici di settore • Gestire e controllare piani di lavorazione (schede prodotto) • Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di visualizzazione e presentazione del modello prototipo, tradizionali • Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionature • Normativa e procedure della qualità e requisiti funzionali di prototipi e campioni • Tecniche e procedure per le operazioni di finitura dei manufatti • Nuove tecnologie di produzione

U. d A. N° 1	TITOLO:CONSOLIDAME NO			DEGLI ARGOMENTI DI BASE
EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI	PROVE	
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza il linguaggio tecnico del settore • Conosce e utilizza strumenti e materiali di lavoro • Conosce la costruzione dei modelli base dell'abbigliamento • Conosce e applica le tecniche di trasformazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione tecnico – grafica degli schemi base: camicia, pantaloni,abito • Trasformazione dei modelli base • Scheda prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento degli argomenti di base: potenziamento delle conoscenze e ripasso degli argomenti trattati nel quarto anno • Esercitazioni in varia scala dei grafici modellistici • Applicazione delle tecniche di trasformazione • Compilazione di schede tecniche 	<p>IN ITINERE E SOMMATIVA</p> <p>Esecuzione di grafici con applicazione delle tecniche di trasformazione in scala ridotta</p>	

U. d A. N° 2	TITOLO: ABITO ASIMMETRICO			CON TAGLI DIAGONALI	E VARI COLORI
EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI	PROVE		
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza il linguaggio tecnico del settore • Conosce e utilizza strumenti e materiali di lavoro • Conosce la costruzione dei modelli base dell'abbigliamento • Conosce e applica le tecniche di trasformazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione tecnico – grafica dell'abito asimmetrico: • Trasformazione del modello base • Scheda prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il grafico con tagli diagonali davanti e dietro, in scala 1.4 e in misura reale . • Numerare i pezzi • Preparazione del prototipo in tessuto. • Montaggio e verifica vestibilità • Compilazione di schede tecniche 	<p>IN ITINERE E SOMMATIVA</p> <p>Esecuzione di grafici con applicazione delle tecniche di trasformazione in scala ridotta</p>		

U. d A. N° 3	LINEE DI PENDENZA PER	LA COSTRUZIONE DI PIPISTRELLI	KIMONO E FANTASIA
EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI	PROVE
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza il linguaggio tecnico di settore • Conosce la costruzione dei modelli base dell'abbigliamento • Conosce fasi e procedure per realizzare le pendenze sui capi analizzati • Sa compilare schede operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica di applicazione delle pendenze sui capi analizzati: abito, giacca, cappotto • Esecuzione di varianti e trasformazioni • Documentazione tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di grafici in scala reale e ridotta. • Esercitazioni per l'applicazione delle pendenze e delle tecniche di trasformazione • Rilevamento delle parti e industrializzazione • Schede prodotto 	<p>IN ITINERE Realizzazione di modelli in scala reale o ridotta</p> <p>SOMMATIVA Produzione di grafici con trasformazioni e di relative schede tecniche</p>

U. d A. N° 4	IL CAPO SPALLA: LA GIACCA		
EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI	PROVE
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza la terminologia tecnica appropriata e specifica della disciplina • Conosce e utilizza la base modellistica della giacca • Conosce e utilizza le tecniche di trasformazione • Sa compilare schede operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Grafico base della giacca e della manica a due pezzi • Grafico della giacca aderente • Grafico della giacca lenta • Grafico della giacca tracciato maschile • Sviluppo taglie e grafico di piazzamento • Schede prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di grafici in scala reale e ridotta. • Esercitazioni per l'applicazione delle tecniche di trasformazione • Sviluppo delle taglie • Piazzamento e ottimizzazione dei consumi • Le interfodere • Compilazione della documentazione tecnica 	<p>IN ITINERE Realizzazione di modelli in scala reale o ridotta inerenti al figurino presentato</p> <p>SOMMATIVA Produzione di grafici con trasformazioni, sviluppi taglie e relative schede tecniche</p>

U. d A. N° 5	TITOLO: PROGETTAZIONE PRODUZIONE DI UN GREMBIULE DA		
-------------------------	--	--	--

MODULO INTERDISCIPLINARE	TECNICA E	CUCINA	
PROGETTAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> disegno e forma logo 	TECNOLOGIE DEI MATERIALI: <ul style="list-style-type: none"> caratteristiche che del tessuto, composizione della fibra trattamenti lavaggio e stiratura imbustaggio 	LABORATORIO TECNOLOGICO: <ul style="list-style-type: none"> conoscere l'altezza del tessuto le misure e calcolare il tessuto occorrente fasi di lavorazione in sequenza schema lavorazione industriale schema dei punti di cucitura attrezzature necessarie per la produzione controllo e collaudo del prodotto corrispondenza del prototipo 	<ul style="list-style-type: none"> costi delle materie prime o semi-lavorate, tessuti e filati costo unitario per ogni capo costo tempo lavorazione per ogni capo prezzo unitario comprensivo di: spese materiali, spese manod'opera, percentuale di ricavo utile per l'impresa.

U. d A. N° 6	TITOLO: PROGETTAZIONE	DI UNA COLLEZIONE PER LA SFILATA DI FINE ANNO	
EVIDENZE	SAPERI ESSENZIALI	COMPITI	PROVE
<ul style="list-style-type: none"> Ricerca storica e stilistica Selezione delle informazioni Applicazione delle informazioni inerenti alle linee e dei materiali da utilizzare per la collezione 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza delle basi e le relative trasformazioni Conoscenza dei materiali da utilizzare idonei al figurino Calcolo dei materiali e relativo costo 	Schede tecniche: <ul style="list-style-type: none"> figurino, modello, lavorazione e costi Redigere relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali Redigere documentazione su materiali, processi e prodotti Sviluppo dei grafici Realizzazione di capi di abbigliamento, Schema delle fasi esecutive di lavorazione artigianale 	SOMMATIVA Questionario a domande aperte Capi di abbigliamento realizzati

		<ul style="list-style-type: none">• Controllo e qualità del prodotto finito	
--	--	---	--

Prof.ssa Concetta Mangiarratti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B (saggio breve/articolo di giornale)

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: D

Indicatori	Descrittori	Valore	Punteggi
Competenze linguistiche <i>Capacità di esprimersi</i> <i>(Punteggiatura</i> <i>Ortografia</i> <i>Morfosintassi</i> <i>Proprietà lessicale)</i>	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	5	
	Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato	4	
	Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	3	
	Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	2	
	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato	1	
Organicità <i>Struttura dell'elaborato in termini di consequenzialità logica</i>	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	4	
	Elaborato nel complesso organico	3	
	Elaborato parzialmente organico	2	
	Elaborato disorganico	1	
Uso delle fonti <i>Organizzazione e correlazione dei documenti forniti</i>	Uso organizzato e consapevole delle fonti	3	
	Uso delle fonti non sempre organizzato	2	
	Uso molto parziale e disorganizzato delle fonti	1	
Originalità <i>Contributi personali, in termini di conoscenze, interpretazione dei contenuti ed impostazione</i>	Elaborato arricchito da alcune conoscenze personali pertinenti e da interpretazione autonoma dei contenuti	3	
	Elaborato arricchito da alcune conoscenze personali pertinenti	2	
	Elaborato con sporadiche conoscenze personali	1	

Punteggio attribuito: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

PROGETTAZIONE –PRODUZIONE

	CRITERI	PUNTEGGI					TOTALE punteggio assegnato
1	ATTINENZA E COERENZA AL TEMA	SCARSA 0,3	INSUFFICIENTE 0,5	SUFFICIENTE 0,6	BUONA 0,8	ARTICOLATA E PERSONALE 1	
2	ORIGINALITA' PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI	SCARSA 0,3	INSUFFICIENTE 0,5	SUFFICIENTE 0,6	BUONA 0,8	ARTICOLATA E PERSONALE 1	
3	CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE	SCARSA 0,9	INSUFFICIENTE 1,5	SUFFICIENTE 2	BUONA 2,6	OTTIMA 3	
4	RAPPRESENTAZIONE FIGURINI E PERSONALE INTERPRETAZIONE	Figurino non proporzionato e segno grafico molto difficoltoso 0,9	Figurino non proporzionato e segno grafico molto difficoltoso 1,5	Figurino proporzionato e segno grafico chiaro 2	Figurino proporzionato e segno grafico accurato 2,6	Personale interpretazione del figurino e del segno grafico 3	
5	CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO IN PIANO	Disegno in piano non proporzionato e particolari tecnici assenti 0,6	Disegno in piano in parte proporzionato e particolari tecnici non precisi 1	Disegno in piano sufficientemente proporzionato e particolari tecnici chiari 1,4	Disegno in piano ben proporzionato e particolari tecnici accurati 1,8	Disegno in piano proporzionato e particolari tecnici precisi 2	
6	CORRETTA CORRISPONDENZA TRA FIGURINO E DEL DISEGNO IN PIANO	Corrispondenza non corretta 0,3	Corrispondenza insufficiente 0,5	Corrispondenza sufficiente 0,6	Corrispondenza Buona 0,8	Corrispondenza ottima e precisa 1	
7	CORRETTA RISPOSTA AL PRIMO QUESITO	Descrizione assente 0,6	Descrizione incompleta e linguaggio tecnico	Descrizione sufficiente	Descrizione completa e linguaggio	Descrizione articolata e personale	

			assente o impreciso 1	corretta e linguaggio tecnico chiaro 1,4	tecnico appropriato 1,8	linguaggio tecnico ricco 2	
8	CORRETTA RISPOSTA AL SECONDO QUESITO	Descrizione e assente 0,6	Descrizione incompleta e linguaggio tecnico assente o impreciso 1	Descrizione e sufficientemente corretta e linguaggio tecnico chiaro 1,4	Descrizione completa e linguaggio tecnico appropriato 1,8	Descrizione articolata e personale e linguaggio tecnico ricco 2	
	Totali parziali	4,5	7,5	10	13	15	
Candidato							
La Commissione							